



Parco Nazionale dell'Asinara

Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA
PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Strategia e Piano delle Azioni

2020-2024

ambiente

cultura

economia

Dicembre 2019



INDICE

1 Premessa

Pag. 3

2 Il Parco, l'Amp e il suo territorio

Pag. 4

3 La Strategia

Pag. 25

4 Il Piano delle Azioni

Pag. 33

economico

multidisciplinare

etnoantropologico

1988-1990

1 PREMESSA

Il Parco Nazionale dell'Asinara e l'Area Marina Protetta Isola dell'Asinara fin dalla loro istituzione lavorano per uno sviluppo turistico sostenibile conciliando il rispetto e la tutela della natura. Il turismo costituisce notoriamente uno dei settori economici in grado di generare impatti positivi diretti e indiretti per le comunità locali, ma allo stesso tempo può rappresentare una minaccia, quando stravolge in maniera troppo rapida le dinamiche sociali ed economiche, favorendo modalità di fruizione delle risorse naturali e culturali tali da comprometterne la loro conservazione.

In contesti contraddistinti da una forte naturalità del territorio, l'attività turistica può essere un fattore in grado di dare positivo impulso allo sviluppo, sostenendo e rilanciando il ruolo di attività economiche tradizionali e consentendo il mantenimento di un assetto demografico equilibrato.

Nel caso specifico dell'area dell'Asinara, una progressiva crescita del flusso turistico, oltre agli aspetti positivi, a lungo termine potrebbe comportare anche degli effetti indesiderati. L'aumento del carico antropico può infatti avere la conseguenza di incrementare in maniera eccessiva il numero di mezzi motorizzati presenti nell'isola, di aumentare la produzione di rifiuti, di compromettere lo stato di eccezionale conservazione dell'ambiente naturale. Per questo si è reso necessario individuare e adottare delle strategie finalizzate al mantenimento e allo sviluppo di un turismo sostenibile. Il Parco e l'Area Marina Protetta hanno avviato un'azione continua di dialogo e di collaborazione con i propri stakeholders e individuato una strategia articolata per l'affermazione di una cultura di turismo responsabile fondata sulle vocazioni del territorio in grado di cogliere le esigenze di un mercato in evoluzione. Proprio nell'ottica di una valorizzazione territoriale e di un turismo diversificato, sono state promosse nel corso degli anni diverse attività innovative come la pescaturismo e l'ittiturismo, che hanno consentito la creazione di nuove opportunità di occupazione e di integrazione dell'attività di pesca, insieme a quelle del charter a vela, dei centri di immersione e delle visite guidate. Il Parco lavora per una qualificazione dell'offerta turistica adottando specifici regolamenti e disciplinari di qualità (Marchio) e tutti questi percorsi sono stati orientati all'adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS), attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori locali, nella convinzione che la CETS può rappresentare un utile strumento di cooperazione per la propria comunità e costituire un elemento essenziale di indirizzo per integrare tutte le iniziative presenti nel territorio (Gazale e Plastina, 2005).

L'obiettivo è quello di sviluppare una crescita economica in tutta l'area vasta del Parco e dell'Area Marina Protetta, caratterizzata da una forte vocazione turistica, prestando una particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, culturali ed enogastronomiche. Solo così si potrà riprodurre benessere economico e occupazionale per la popolazione locale, assicurando allo stesso tempo un modello di sviluppo sostenibile e durevole.

2 IL PARCO, L'AMP E IL SUO TERRITORIO

2.1 L'AREA DI APPLICAZIONE DELLA CARTA

Il Parco e l'Area Marina Protetta ricadono da un punto di vista amministrativo all'interno del Comune di Porto Torres di cui occupano circa il 52% dell'estensione totale.

L'Isola dell'Asinara ha una forma irregolare, allungata in direzione Sud-Nord, con un ampio golfo esposto a Sud-Est. La costa occidentale è più frastagliata e rocciosa di quella orientale: quest'ultima è caratterizzata da piccole rias (calette) con spiagge sabbiose alternate a parti di costa rocciosa. L'Isola dell'Asinara può essere divisa morfologicamente in quattro parti. Le zone altimetricamente più rilevanti di Maestra Fornelli (265 m), Punta Tumarino (241 m), Monte Ruda (215 m) e la più alta Punta Scomunica (408 m) identificano le quattro emergenze, collegate tra loro da tre istmi. Sotto l'aspetto paesaggistico questa è una delle componenti più interessanti, con l'alternarsi di forme aspre con altre morbide, di terra e di mare, di istmi e di rilievi. Il confronto tra l'estensione dell'isola dell'Asinara (quasi 52 kmq) e il suo perimetro costiero (oltre 100 km) dimostra quanto sia singolare la sua conformazione: allungata e sinuosa. La litologia dell'Asinara è costituita principalmente da rocce di natura metamorfica nella parte settentrionale dell'isola e da graniti nella parte meridionale. La linea di costa, assai frastagliata nel suo versante occidentale, è alta e impervia, caratterizzata da falesie, mentre è molto più dolce sul lato orientale, dove è possibile trovare una serie di calette a fondo sabbioso. Il paesaggio vegetale risente fortemente delle caratteristiche geologiche e pedologiche dell'isola, ma anche delle condizioni climatiche di estrema esposizione ai venti del IV quadrante. La prevalenza di tratti di roccia affiorante a morfologia aspra non consente in genere lo sviluppo di una macchia alta. Solo quando la morfologia si fa più dolce e soprattutto sui versanti protetti esposti a nord, che consentono un minimo spessore di suolo, si sviluppa una macchia più densa. L'attuale composizione del paesaggio vegetale risente ancora oggi della gestione dell'ambiente e dell'uso del territorio del recente passato, quando l'isola era un carcere. Le attività proprie della colonia penale agricola hanno fortemente modificato soprattutto le aree a morfologia pianeggiante, di Fornelli e di La Reale, con lavori estensivi di aratura fin sotto le rocce affioranti. Inoltre i tagli e il ricorso al fuoco, hanno degradato i boschi di leccio, olivastro e ginepro un tempo consistenti nell'isola ed ora rappresentati solo da piccoli lembi in alcune aree specifiche, come ad esempio nella zona di Elighe Mannu. Agli incendi si deve aggiungere anche l'azione del sovrappascolamento delle specie domestiche e selvatiche presenti nell'isola, che costituiscono un serio problema di gestione ambientale. Attualmente sull'isola sono presenti 20 habitat di interesse comunitario, 4 dei quali

prioritari. In particolare si segnala la presenza di estese "Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)" (habitat 1120*), degli "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici" (habitat 5330) diffusi su buona parte del sito, e soprattutto degli "Stagni temporanei mediterranei" (habitat 3170*), habitat di limitata estensione ma di notevole valenza conservazionistica, che caratterizza il paesaggio dunale. Nell'isola sono segnalate oltre 80 specie di vertebrati terrestri appartenenti alle classi degli Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi. Tuttavia il numero non fornisce un'idea dell'importanza che l'isola riveste a livello internazionale per la conservazione e riproduzione della fauna selvatica che annovera diverse specie rare e in via di estinzione. Fra le entità endemiche possono essere ricordate la luscengola, un curioso rettile squamato, la lepre sarda e la crocidura rossiccia, piccoli roditori; fra le specie sardo-corse la piccola lucertola algiroide nano, il barbagianni di Sardegna, lo scricciolo, il pigliamosche e lo zigolo nero, nella sottospecie sarda, il quercino e il muflone. Tra i mammiferi devono essere segnalati i cavalli e gli asini, quello grigio sardo ed il caratteristico asinello bianco dell'Asinara.

Anche il sistema insediativo dell'isola dell'Asinara risente delle vicissitudini storiche del recente passato ed in particolare dell'istituzione della Stazione di Sanità Marittima e della Colonia Agricola Penale. Partendo dalla porzione più meridionale si incontrano i nuclei di Fornelli e di Santa Maria, poco più a nord nella parte più stretta dell'isola sono ubicatigli insediamenti di Tumberino e di Stretti. Nella parte più alta dell'isola, i luoghi edificati sono molto più numerosi, si trovano in ordine Campu Perdu, Campo Faro, La Reale, Periodo Secondo, Trabuccato e Cala d'Oliva tutti in prossimità della costa. All'interno invece sono ubicati i nuclei di Case Bianche e di Elighe Mannu. Tutti gli insediamenti costieri sono serviti da una strada cementata, mentre i nuclei interni sono raggiungibili mediante una strada bianca. I borghi di Cala d'Oliva e quello di La Reale sono per consistenza qualitativa e quantitativa i centri principali. La viabilità esistente sull'isola è costituita da un asse primario lungo circa 25 km che collega l'approdo di Fornelli con Cala d'Oliva, da cui si diparte una viabilità sterrata principale e una secondaria costituita per lo più da mulattiere e sentieri. La rete di viabilità ha comunque estensione limitata e non consente di raggiungere tutte le località dell'isola. L'Asinara si raggiunge via mare dai porti di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo ed è dotata di tre punti di attracco: moli di Fornelli, di La Reale e di Cala d'Oliva.

2.2 PRINCIPALI ATTIVITA' DELL'AREA PROTETTA

Il Parco Nazionale dell'Asinara e l'Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara", istituiti con decreto provvisorio nel 1997 e definitivi nel 2002, si occupano della tutela della biodiversità (habitat e specie), del paesaggio e dei valori culturali e storici dell'Isola dell'Asinara, nonché di promuovere azioni di educazione alla sostenibilità, di divulgazione scientifica e di fruizione sostenibile dei beni ambientali. Il Parco ha maturato nei circa 20 anni di attività, competenze ed esperienze tematiche nello sviluppo di programmi e progetti di cooperazione e di scambio di buone pratiche con la rete delle aree naturali protette a livello regionale, nazionale ed internazionale, con riferimento ai seguenti temi prioritari.

- Attività a carattere esperienziale ed innovativo nel campo dell'Educazione ambientale e dello sviluppo economico sostenibile (metodologia dei Laboratori della Conoscenza e attivazione del CEAS, Centro di Educazione Ambientale e Sostenibilità);
- Sviluppo e gestione sostenibile di un sistema innovativo di Osservatori ambientali (Osservatorio del mare e Centro recupero tartarughe marine; Osservatorio faunistico e stazione ornitologica internazionale; Osservatorio meteo-ambientale; Osservatorio della memoria), con il recupero architettonico di diverse strutture di valore storico presenti nell'Isola dell'Asinara;
- Attività di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento agli operatori economici dei servizi Green; Blue Jobs; della pesca;
- Interventi ed attività di conservazione, monitoraggio e gestione di habitat e di specie d'interesse comunitario a livello terrestre, costiero e marino, e di ricerca scientifica in collaborazione con le maggiori università ed organismi scientifici nazionali ed internazionali;
- Interventi infrastrutturali per ridurre l'impatto del turismo sull'ambiente marino e terrestre per favorire l'accessibilità dell'isola alle diverse categorie di fruitori: marchio di qualità; Asinara per tutti; progetto Asinara emissioni zero; campi ormeggio; gestione dei rifiuti.

2.3 LE CARATTERISTICHE DEL TURISMO NELL'AREA CETS

L'area della Carta include, oltre al Parco e all'Area Marina Protetta Isola dell'Asinara, anche i comuni di Porto Torres, Stintino e Castelsardo, inclusi all'interno della sua area vasta contigua.

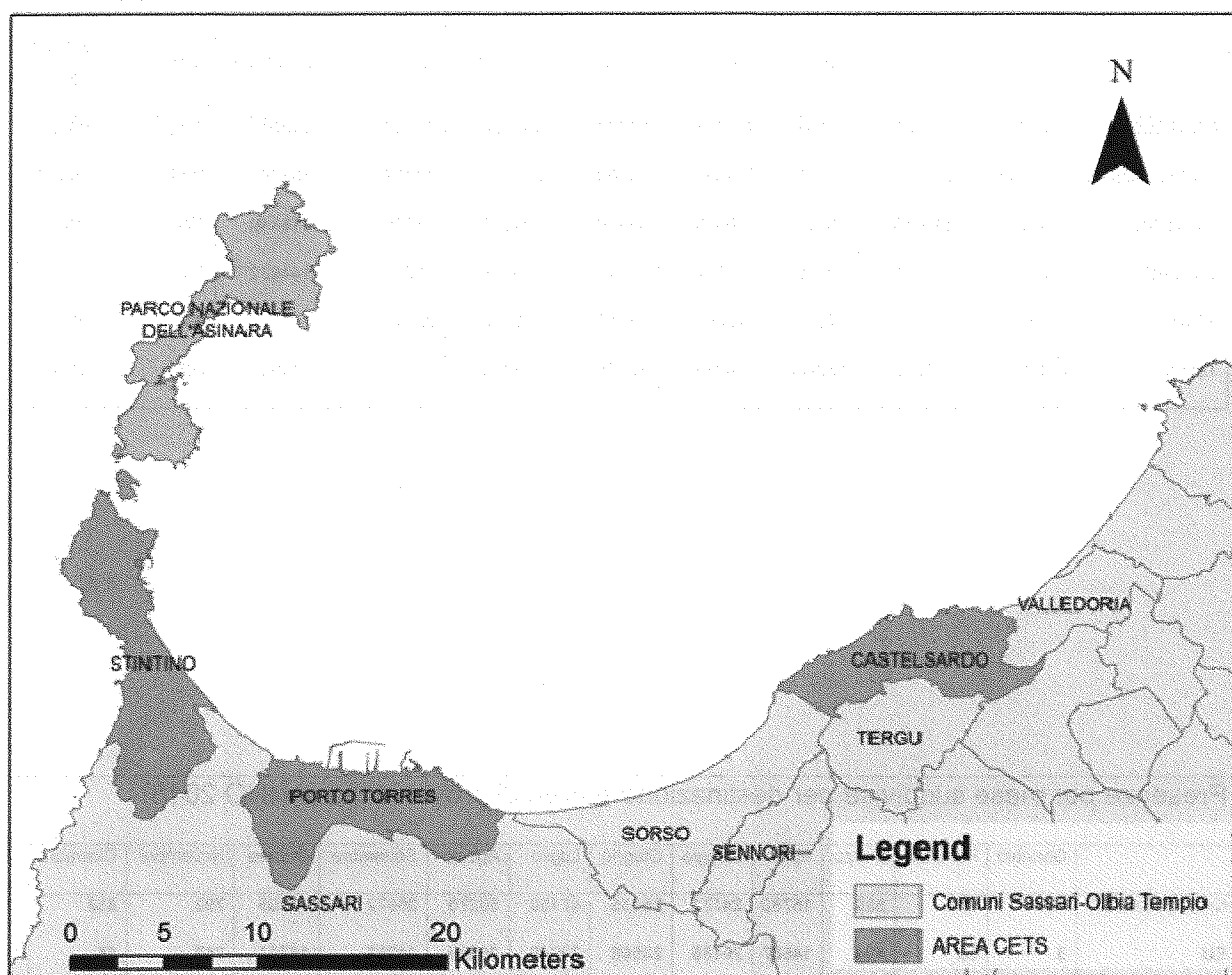


Fig. 1 – Il Parco Nazionale dell'Asinara, in verde, e l'area di applicazione della CETS, in rosa.

I dati ufficiali riguardanti l'area vasta del Parco nell'ultimo quadriennio sono riassunti nella tabella 1. Essi mostrano una crescita complessiva significativa per tutti i comuni per quanto riguarda gli arrivi, e un'altrettanta elevata crescita delle presenze salvo un lieve calo nel caso di Sorso e Stintino. Da notare che nel Comune di Porto Torres si osserva l'aumento percentuale delle presenze più significative del periodo.

Nella tabella si è deciso di considerare anche i dati dei Comuni di Sassari e di Sorso perché influenzano direttamente l'area CETS e perché la Strategia, proprio per questo motivo, prevede la loro inclusione entro il 2024.

	2015		2016		2017		2018		Tasso di crescita 2015/2018	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
CASTELSARDO	26016	117506	30751	138726	31839	140830	44696	230075	72%	96%
PORTO TORRES	10342	24739	10882	23469	16009	34397	17337	73825	68%	198%
STINTINO	48892	330473	50262	340903	48438	321238	51151	318360	5%	-4%
SASSARI	64641	126411	70215	142884	73815	156948	70577	144832	9%	15%
SORSO	25141	159587	24358	148361	24940	143755	26741	147430	6%	-8%
Totale	175032	758716	186468	794343	194841	797168	210502	914522	20%	21%

Presenze per mese suddivise per destinazione e area di provenienza (ANNO 2018)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
CASTELSARDO	127	174	839	15752	24771	35465	47150	50270	36672	17205	792	858	230075
EU	5	56	404	14687	20185	23608	28049	28839	24253	15711	269	65	156131
Extra EU		2	25	70	207	364	1081	855	831	231	21	4	3691
IT	122	116	410	995	4379	11493	18020	20576	11588	1263	502	789	70253
PORTO TORRES	3270	4029	1843	2324	4668	6646	10648	18031	12087	6433	2537	1309	73825
EU	325	435	290	1000	2577	3559	5703	9757	4735	1210	882	143	30616
Extra EU	2	13	20	43	133	282	986	2160	4236	3082	76	80	11113
IT	2943	3581	1533	1281	1958	2805	3959	6114	3116	2141	1579	1086	32096
SASSARI	9253	9887	11681	9536	12255	13492	14254	20104	14269	11695	9616	8810	144832
EU	495	517	835	1188	2155	2299	3562	7947	2729	1146	711	645	24229
Extra EU	7532	7906	9253	7358	8472	9441	9260	10152	9608	9160	7455	6648	102245

IT	1226	1464	1573	990	1628	1752	1432	2005	1932	1389	1450	1517	18358
SORSO				2950	6546	25236	43595	50329	17032	1316	71	338	147413
EU				2882	5875	7888	13916	15295	7328	1011	44	35	54274
Extra EU				7	37	92	148	120	244	22	4		674
IT				61	634	17256	29531	34914	9460	283	23	303	92465
STINTINO			123	1654	10236	62005	95828	100858	44193	3426			318323
EU			37	299	4331	6317	10818	7871	8042	2438			40153
Extra EU			8	32	778	1086	1296	1021	860	62			5143
IT			78	1323	5127	54602	83714	91966	35291	926			273027
Totale complessivo	12650	14090	14466	32216	58476	142844	211475	239592	124253	40075	13016	11315	914468

Disaggregando il dato riguardante le presenze per mese, destinazione e area di provenienza, si trova conferma del fatto che i turisti italiani tendono a concentrare le loro vacanze nei due mesi di punta estivi, mentre quelli provenienti dall'estero si distribuiscono più uniformemente con tassi significativi anche nei mesi di spalla.

In linea con la dinamica di arrivi e di presenze, anche la permanenza media si evolve favorevolmente nel complesso e in particolare quasi raddoppia nel caso del comune di Porto Torres.

Permanenza media (in notti)				
	2015	2016	2017	2018
CASTELSARDO	4,52	4,51	4,45	5,15
PORTO TORRES	2,39	2,16	2,15	4,26
SASSARI	1,96	2,03	2,13	2,05
SORSO	6,35	6,09	5,76	5,51
STINTINO	6,76	6,78	6,63	6,22
Totale	4,33	4,26	4,09	4,34

Fonte: elaborazione su dati ufficiali, movimenti_comuni_2015/2016/2017/2018 disponibili su <http://osservatorio.sardegnaturismo.it/it/open-data>.

Le informazioni più recenti (2018) sul numero di strutture (S), camere (C) e posti-letto (L) per comune, mese e tipologia ricettiva viene fornito nelle due tabelle che seguono. Si evince una buona articolazione delle diverse tipologie di ricettività, con periodi di chiusura prevalenti nel periodo novembre-febbraio, salvo nei comuni più grandi, come Sassari e Porto Torres, nei quali è sempre possibile pernottare in albergo. E' interessante notare che il comune di Porto Torres presenta non solo un'ampia articolazione di strutture e posti-letto ma compie un vero e proprio balzo rispetto al decennio 2002-2012, quando si collocava agli ultimi posti della graduatoria dei Parchi Nazionali per la ricettività turistica (vedi Rapporto Unioncamere, L'economia reale nei Parchi Nazionali e nelle Aree Protette, 2014) avendo solo 4 alberghi con 200 posti-letto e 32 strutture diverse dagli alberghi (B&B, rifugi, case per ferie, ostelli della gioventù, alloggi agrituristici, case in affitto, campeggi, villaggi turistici) per 260 posti-letto.

	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno		
	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l
CASTELSARDO	36	423	1023	26	267	637	35	299	701	46	609	1484	49	878	2178	53	891	2206
Albergo	8	226	484	5	118	242	6	130	266	11	386	901	12	506	1127	12	506	1127
Albergo residenziale	1	36	120							1	36	120	2	52	178	2	52	178
Altri alloggi privati																2	8	16
Bed and breakfast	24	62	125	18	50	101	26	70	141	30	79	159	29	76	153	31	81	165
Case e app. vacanze	1	31	114	1	31	114	1	31	114	2	40	124	2	40	124	2	40	124
Case per ferie	2	68	180	2	68	180	2	68	180	2	68	180	2	68	180	2	68	180
Ostelli gioventù													1	19	65	1	19	65
Villaggi turistici													1	117	351	1	117	351
PORTO TORRES	28	206	473	28	206	473	31	210	481	34	217	494	36	221	502	37	224	508
Affittacamere	3	12	26	3	12	26	3	12	26	3	12	26	3	12	26	3	12	26
Agriturismo	2	17	37	2	17	37	2	17	37	2	17	37	2	17	37	2	17	37
Albergo	3	100	213	3	100	213	3	100	213	3	100	213	3	100	213	3	100	213
Albergo residenziale	1	12	35	1	12	35	1	12	35	1	12	35	1	12	35	1	12	35
Altri alloggi privati										1	2	3	1	2	3	2	5	9
Bed and breakfast	16	35	68	16	35	68	19	39	76	21	44	86	23	48	94	23	48	94
Case e app. vacanze	2	26	74	2	26	74	2	26	74	2	26	74	2	26	74	2	26	74
Ostelli gioventù	1	4	20	1	4	20	1	4	20	1	4	20	1	4	20	1	4	20
SASSARI	108	888	1580	111	889	1582	124	920	1642	130	942	1698	133	948	1709	142	981	1773
Affittacamere	9	39	77	9	39	77	10	41	81	10	41	81	10	41	81	12	53	105
Agriturismo	25	145	269	25	145	269	25	145	269	25	145	269	25	145	269	25	145	269
Albergo	7	528	917	7	528	917	7	528	917	7	528	917	7	528	917	8	538	937
Altri alloggi privati																1	1	2
Bed and breakfast	66	156	293	69	157	295	81	186	351	86	201	377	89	207	388	94	217	406
Case per ferie	1	20	24	1	20	24	1	20	24	1	20	24	1	20	24	1	20	24
Residence										1	7	30	1	7	30	1	7	30
SENNORI	4	16	30	4	16	30	4	16	30	4	16	30	4	16	30	4	16	30
Albergo	1	9	17	1	9	17	1	9	17	1	9	17	1	9	17	1	9	17
Bed and breakfast	3	7	13	3	7	13	3	7	13	3	7	13	3	7	13	3	7	13
SORSO	11	45	112	11	38	92	20	456	1498	28	590	1852	32	1490	4300	33	1491	4302
Affittacamere	1	3	10				2	4	14	3	7	18	3	7	18	3	7	18
Agriturismo													1	3	6	1	3	6
Albergo	1	10	20				2	57	123	3	171	438	6	731	1887	6	731	1887
Bed and breakfast	6	9	28	8	15	38	12	27	61	18	44	96	17	41	90	18	42	92
Campeggio							1	345	1246	1	345	1246	2	685	2245	2	685	2245
Case e app. vacanze	2	8	34	2	8	34	2	8	34	2	8	34	2	8	34	2	8	34
Turismo Rurale	1	15	20	1	15	20	1	15	20	1	15	20	1	15	20	1	15	20
STINTINO	13	42	83	14	45	89	16	59	118	25	293	639	38	1351	4644	40	1411	4994
Affittacamere	3	13	21	3	13	21	3	13	21	4	19	30	5	24	43	5	24	43
Agriturismo	3	14	26	3	14	26	3	14	26	4	23	44	4	23	44	4	23	44
Albergo							1	11	23	6	225	507	11	642	1660	12	692	1810
Albergo residenziale													4	612	2714	5	622	2914
Altri alloggi privati	1	2	6	1	2	6	1	2	6	1	2	6	1	2	6	1	2	6
Bed and breakfast	5	13	30	6	16	36	7	19	42	9	24	52	11	29	63	11	29	63
Case e app. vacanze	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	2	19	114	2	19	114
TOTALE	200	1620	3301	194	1461	2903	230	1960	4470	267	2667	6197	292	4904	13363	309	5014	13813

	Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			TOTALE	TOTALE	TOTALE
	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l	s	c	l
CASTELSARDO	53	891	2206	53	891	2206	53	891	2206	50	766	1970	31	393	992	43	398	945	528	7597	18754
Albergo	12	506	1127	12	506	1127	12	506	1127	11	386	901	6	234	575	8	182	366	115	4192	9370
Albergo residenziale	2	52	178	2	52	178	2	52	178	2	52	178				1	36	120	15	420	1428
Altri alloggi privati	2	8	16	2	8	16	2	8	16	2	8	16							10	40	80
Bed and breakfast	31	81	165	31	81	165	31	81	165	29	76	155	22	60	123	31	81	165	333	878	1782
Case e app. vacanze	2	40	124	2	40	124	2	40	124	2	40	124	1	31	114	1	31	114	19	435	1438
Case per ferie	2	68	180	2	68	180	2	68	180	2	68	180	2	68	180	2	68	180	24	816	2160
Ostelli gioventù	1	19	65	1	19	65	1	19	65	1	19	65							6	114	390
Villaggi turistici	1	117	351	1	117	351	1	117	351	1	117	351							6	702	2106
PORTO TORRES	39	228	515	39	228	515	40	229	517	39	227	513	33	215	489	36	222	504	420	2633	5984
Affittacamere	3	12	26	3	12	26	3	12	26	3	12	26	3	12	26	3	12	26	36	144	312
Agriturismo	2	17	37	2	17	37	2	17	37	2	17	37	2	17	37	2	17	37	24	204	444
Albergo	3	100	213	3	100	213	3	100	213	3	100	213	3	100	213	3	100	213	36	1200	2556
Albergo residenziale	1	12	35	1	12	35	1	12	35	1	12	35	1	12	35	1	12	35	12	144	420
Altri alloggi privati	2	5	9	2	5	9	2	5	9	2	5	9	2	5	9	2	5	9	16	39	69
Bed and breakfast	25	52	101	25	52	101	26	53	103	25	51	99	19	39	75	22	46	90	260	542	1055
Case e app. vacanze	2	26	74	2	26	74	2	26	74	2	26	74	2	26	74	2	26	74	24	312	888
Ostelli gioventù	1	4	20	1	4	20	1	4	20	1	4	20	1	4	20	1	4	20	12	48	240
SASSARI	140	977	1768	139	969	1750	144	979	1797	137	954	1750	130	933	1693	129	932	1692	1567	11312	20434
Affittacamere	12	53	105	11	47	93	11	47	93	11	47	93	11	47	93	11	47	93	127	542	1072
Agriturismo	25	145	269	25	145	269	25	145	269	25	145	269	25	145	269	25	145	269	300	1740	3228
Albergo	8	538	937	8	538	937	8	538	937	7	528	917	7	528	917	7	528	917	88	6376	11084
Altri alloggi privati	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	7	7	14
Bed and breakfast	92	213	401	92	211	395	97	221	442	91	206	415	85	192	388	84	191	387	1026	2358	4538
Case per ferie	1	20	24	1	20	24	1	20	24	1	20	24	1	20	24	1	20	24	12	240	288
Residence	1	7	30	1	7	30	1	7	30	1	7	30							7	49	210
SENNORI	4	16	30	4	16	30	4	16	30	4	16	30	4	16	30	4	16	30	48	192	360
Albergo	1	9	17	1	9	17	1	9	17	1	9	17	1	9	17	1	9	17	12	108	204
Bed and breakfast	3	7	13	3	7	13	3	7	13	3	7	13	3	7	13	3	7	13	36	84	156
SORSO	34	1494	4308	34	1494	4308	34	1494	4308	31	1267	3782	20	514	1693	18	55	132	306	10428	30687
Affittacamere	3	7	18	3	7	18	3	7	18	3	7	18	3	7	18	3	7	18	30	70	186
Agriturismo	1	3	6	1	3	6	1	3	6	1	3	6							6	18	36
Albergo	6	731	1887	6	731	1887	6	731	1887	4	505	1363	1	114	315				41	4512	11694
Bed and breakfast	19	45	98	19	45	98	19	45	98	18	44	96	12	25	60	12	25	60	178	407	915
Campeggio	2	685	2245	2	685	2245	2	685	2245	2	685	2245	1	345	1246				15	5145	17208
Case e app. vacanze	2	8	34	2	8	34	2	8	34	2	8	34	2	8	34	2	8	34	24	96	408
Turismo Rurale	1	15	20	1	15	20	1	15	20	1	15	20	1	15	20	1	15	20	12	180	240
STINTINO	41	1414	4999	41	1414	4999	41	1414	4999	30	582	1354	20	189	419	19	178	396	338	8392	27733
Affittacamere	5	24	43	5	24	43	5	24	43	4	19	30	3	13	21	3	13	21	48	223	380
Agriturismo	4	23	44	4	23	44	4	23	44	4	23	44	3	14	26	3	14	26	43	231	438
Albergo	12	692	1810	12	692	1810	12	692	1810	10	496	1173	2	133	309	1	122	286	79	4397	11198
Albergo residenziale	5	622	2914	5	622	2914	5	622	2914	1	18	50							25	3118	14420
Altri alloggi privati	1	2	6	1	2	6	1	2	6	1	2	6	1	2	6	1	2	6	12	24	72
Bed and breakfast	12	32	68	12	32	68	12	32	68	9	24	51	10	27	57	10	27	57	114	304	655
Case e app. vacanze	2	19	114	2	19	114	2	19	114	1	0	0	1	0	0	1	0	0	17	95	570
TOTALE	311	5020	13826	310	5012	13808	316	5023	13857	291	3812	9399	238	2260	5316	249	1801	3699	3207	40554	103952

Fonte: elaborazione su dati ufficiali, Capacità esercizi ricettivi 2017, disponibili su <http://osservatorio.sardegnaturismo.it/it/open-data>

Mentre alcuni tratti del turismo nell'area vasta del Parco (che ricomprende i comuni del Golfo dell'Asinara) non si discostano fondamentalmente da quelli del resto della Sardegna in termini di motivazioni (sole e mare innanzitutto, ma anche cultura e natura in misura crescente), bacini di provenienza (ormai circa metà dei flussi complessivi sono rappresentati da turisti stranieri),

permanenza media (4,6 nella media regionale, al terzo posto nella graduatoria nazionale delle destinazioni turistiche) e stagionalità (con picco stagionale - rapporto fra presenze massime mensili e media presenze mensili in un anno - pari a 3,2 e centrato su agosto per gli italiani contro un valore di 2,7 centrato su luglio per gli stranieri), esistono alcune peculiarità nella Charter Area più ristretta del Parco (Porto Torres, Stintino e Castelsardo).

Stintino, che costituisce una meta turistica finale, ha percorso da tempo il ciclo di vita classico delle destinazioni turistiche e per evitare il declino si sta credibilmente riposizionando investendo sulla sostenibilità ambientale (vedi difesa delle dune di La Pelosa con progetti di arretramento del costruito urbano, regolamenti sui comportamenti in spiaggia, piste ciclabili, raccolta differenziata, lotta alla plastica in mare, ipotesi di allargamento dell'AMP del Parco, etc.) e le attrazioni culturali (museo della tonnara e soprattutto progetti/eventi legati al ruolo di Stintino nella storia dell'Asinara).

Castelsardo, oggetto di una recente riqualificazione dell'area portuale, del centro medioevale e del castello, è diventato un forte attrattore anche attraverso manifestazioni culturali (museo dell'intreccio) e legate alla tradizione del luogo (artigianato).

Porto Torres, porta di ingresso del Nord-Sardegna, mai decollata dal punto di vista turistico nonostante gli attrattori unici culturali ed ambientali del suo territorio, benché lotti ancora col proprio passato industriale (per difendere ciò che ancora vale sul mercato e risanare i siti per destinarli ad altre funzioni), ha decisamente imboccato, grazie alla realizzazione del Parco Nazionale, la strada dello sviluppo sostenibile basato fundamentalmente su natura e cultura. Come evidenziato nel Rapporto Unioncamere 2014 sull'effetto parco nei comuni italiani, "in tutte le regioni del Mezzogiorno si rilevano performance superiori delle aree *not natural capital based* rispetto alle altre con l'unica eccezione della Sardegna, dove le aree il cui sviluppo si fonda sulla valorizzazione del capitale naturale [nello specifico Porto Torres e La Maddalena] mostrano un valore aggiunto pro-capite decisamente superiore alla media regionale" (p. 28).

Pur muovendo da traiettorie diverse, le comunità di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo, intendono quindi promuovere lo sviluppo e la coesione locale valorizzando il proprio patrimonio naturale e culturale, attraverso il volano offerto dal Parco Nazionale-AMP dell'Asinara e dal proprio brand, attraverso l'adesione alla CETS.

	Alberghi e strutture simili	Alloggi per vacanze	Campeggi e aree attrezzate	Altri alloggi	Ristoranti	Mense e catering	Bar e altri esercizi simili	2018	2017	var.% 2018/2017
CASTELSARDO	15	5	0	0	46	0	37	103	101	2,00%
PORTO TORRES	3	7	0	0	68	1	59	138	139	-0,70%
SASSARI	20	15	1	1	460	8	416	921	910	1,20%
SENNORI	0	0	0	0	19	0	31	50	51	-2,00%
SORSO	0	5	1	0	36	4	45	91	96	-5,20%
STINTINO	5	7	0	0	22	0	15	49	48	2,10%

Fonte: elaborazione su dati disponibili nel Rapporto delle imprese del Nord Sardegna (2019) 8^a Edizione. Principali caratteristiche strutturali del sistema imprenditoriale del Nord Sardegna, a cura del Servizio Promozione Economica e Statistica della .C.C.I.A.A. di Sassari.

Com'è noto il turismo è un settore trasversale che non compare separatamente nelle statistiche sul valore aggiunto dell'economia. Tuttavia, le considerazioni congiunte delle stime storiche disponibili per la Sardegna integrate coi dati più recenti dei rapporti annuali del Crenos e della Banca d'Italia sull'economia regionale, suggeriscono che il valore aggiunto direttamente o indirettamente attivato dalla spesa turistica in Sardegna dovrebbe rappresentare fra il 6% e il 10% del valore aggiunto regionale.

2.3.1 Valore ricreativo del Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta

Le complesse vicende storiche dell'isola hanno determinato un lascito singolare fatto di testimonianze architettoniche, manufatti, memorie, immerso in un ecosistema reso eccezionale, nel bene e nel male, da quelle stesse vicende (Atzeni e Vannini, 2008; Atzeni et al., 2019). Con la demanializzazione integrale dell'isola nel 1885 per far posto alla stazione sanitaria e alla colonia penale e la conseguente espulsione dei privati (circa cinquecento abitanti raccolti in cento

famiglie), l'Asinara diventa un luogo inaccessibile ai più, riservato all'esercizio di funzioni speciali affidate a istituzioni totali¹.

Così, mentre l'isola veniva fortuitamente sottratta tanto all'industrializzazione quanto allo sviluppo turistico caotico che più avanti nel tempo segnerà l'isola-madre, saranno l'ascesa e il declino delle specifiche organizzazioni totali insediate (ospedali di quarantena, campi di prigionieri di guerra, colonie penali, carceri speciali e sezioni di massima sicurezza) a plasmarne direttamente e indirettamente gli equilibri ecologici e gli assetti urbanistici e territoriali.

Più di cento anni dopo, quando l'Ente Parco venne chiamato a gestire non solo la protezione e la conservazione dell'ambiente naturale dell'Asinara ma anche, compatibilmente con la missione primaria, a promuovere l'economia dell'area circostante, lo scenario non poteva essere più scoraggiante: onnipresenza di specie animali domestiche inselvatichite, suoli degradati, discariche a cielo aperto, strutture abbandonate. Ma soprattutto, assenza di una struttura economica di riferimento da cui ripartire (Forteleoni, e Gazale, 2008). Infatti, se quella preesistente all'insediamento delle istituzioni totali, incentrata sull'agricoltura, sulla pastorizia e sulla pesca, si era dissolta con l'allontanamento della popolazione, quella molto più articolata e pianificata allestita dall'amministrazione penitenziaria con la duplice finalità rieducativa e integrativa (dei redditi dei detenuti e della disponibilità di prodotti e di servizi di prima necessità per le esigenze dell'azienda-totale) cessava di operare con la chiusura del carcere. Fu subito chiaro che non si sarebbe potuto contare su progetti convenzionali di ripopolamento umano e rilancio economico slegati dalle politiche di conservazione di un parco di rango nazionale. Tali politiche, prontamente elaborate nell'ambito del Piano del Parco (2010), hanno prodotto e continuano a produrre esiti, compreso l'impatto economico, che tutti oggi possono osservare.

Un esercizio rigoroso di valutazione dell'impatto economico, tuttavia, non è scontato. Né può ridursi al semplice confronto fra la situazione economica del territorio di riferimento prima e dopo l'istituzione del parco². Parimenti, volendo sviluppare una contabilità più ampia dei benefici netti

¹ E' ancora oggi interessante leggere il passaggio di Goffman (1961) che introduce il concetto di istituzione totale come "luogo di residenza e di lavoro di gruppi di persone che - tagliate fuori dalla società per un considerevole periodo di tempo - si trovano a dividere una situazione comune, trascorrendo parte della loro vita in un regime chiuso e formalmente amministrato" (p. 27). E più avanti "questo carattere inglobante e totale è simbolizzato nell'impedimento allo scambio sociale e all'uscita verso il mondo esterno, spesso concretamente fondato nelle stesse strutture fisiche dell'istituzione: porte chiuse, alte mura, filo spinato, rocce, corsi d'acqua, foreste e brughiere" (p. 31).

² L'effetto di una politica pubblica su una popolazione di riferimento viene definito come la differenza tra ciò che è accaduto *dopo* l'attuazione della politica (situazione fattuale) e ciò che sarebbe accaduto se quella stessa politica *non fosse stata realizzata* (situazione controfattuale). Si vuole essere certi che l'eventuale risultato sia attribuibile a quella politica e non ad altri fattori o dinamiche spontanee. Per costruire il controfattuale, situazione virtuale che non è dato osservare direttamente, esistono diverse strade. Ad

della conservazione sorge il problema di come trattare gli elementi del computo che non hanno un prezzo ovvio di riferimento (es. un prezzo di mercato) e che assumono valore non solo per gli utenti che usano il parco ma anche per la platea (nazionale e internazionale) di coloro che non usano il parco. Dunque sia nel primo caso (confronto fra situazione economica prima e dopo l'istituzione del parco) sia nel secondo (calcolo del valore economico totale dell'area protetta) vanno superati diversi ostacoli.

Se all'epoca dell'istituzione del Parco tutto ciò, per non dire l'idea stessa di quantificare gli "inestimabili" effetti della natura, appariva secondario o inammissibile al di fuori di alcuni gruppi accademici, nel giro di vent'anni la situazione è completamente cambiata. Non solo la misurazione dei benefici netti della natura è stata oggetto di iniziative globali (vedi per tutte il Millennium Ecosystem Assessment) promosse da governi, soggetti privati e organizzazioni non governative, ma viene addirittura (pre)scritta in norme di legge ordinarie. Per l'Italia si ricorda la legge 28 dicembre 2015, n. 221, il c.d. collegato ambientale, che ha introdotto il *Rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia*, un documento annuale con informazioni e dati ambientali "espressi in unità fisiche e monetarie" che il governo dovrà tener presenti nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria. Oppure la legge n. 163/2016, di riforma del bilancio dello Stato, che introduce formalmente nei documenti di programmazione economica e finanziaria, a cominciare dal documento di economia e finanza (DEF), la simulazione dell'impatto delle azioni programmate sugli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES), inclusi gli indici del dominio "ambiente"³.

A livello nazionale, un primo importante esercizio in questa direzione è stato promosso nel 2012 dal Ministero dell'Ambiente col progetto pluriennale "Contabilità ambientale per le aree marine protette italiane" finalizzato alla realizzazione di un sistema di contabilità ambientale per ventisette Aree Marine Protette italiane, compresa l'Asinara. Il principale obiettivo è la valutazione, sia biofisica (emergetica) sia economica, degli stock di capitale naturale e dei flussi di servizi

esempio, nel Rapporto Unioncamere-MATTM (2014), per ogni territorio focalizzato sul capitale naturale (Parchi Nazionali, rete Natura 2000, aree marine protette etc.) si identifica un territorio-sosia non focalizzato sul capitale naturale. La *performance* viene misurata sottraendo caso per caso i due valori aggiunti, così da ottenere per i territori-Parco un indice depurato da dinamiche indipendenti dalla presenza del Parco. Mentre al Nord i territori con capitale naturale prevalgono su quelli ordinari, nel Mezzogiorno accade il contrario in tutte le regioni con l'unica eccezione della Sardegna (p.27-28) e in particolare dell'Asinara.

³Per approfondire vedi i primi due rapporti a cura del Comitato Capitale Naturale pubblicati nel 2017 e 2018 e i rapporti sul benessere equo e sostenibile prodotti dall'ISTAT a partire dal 2013.

ecosistemici generati dalle AMP⁴. Disponendo di un bilancio integrato ecologico-economico dei costi e dei benefici associati alla generazione ed alla fruizione dei servizi ecosistemici delle AMP, è possibile cogliere con precisione la capacità di queste ultime di perseguire le finalità di conservazione e sviluppo. Un bilancio del genere costituisce uno strumento potente di comunicazione e gestione: le AMP possono mostrare per ogni euro in entrata il beneficio netto, sempre in euro, della loro azione; il MATTM può valutare l'efficienza degli enti gestori e assegnare le risorse anche in virtù di quest'ultima non trascurabile dimensione. Perché ciò accada il calcolo delle voci di bilancio, soprattutto di quelle non di mercato, deve essere ispirato alle migliori prassi scientifiche ed operative.

2.3.2 Stima del valore ricreativo del Parco Nazionale dell'Asinara - AMP

L'applicazione della stima del valore ricreativo a un sito di particolare interesse richiede preliminarmente una ricognizione delle sue caratteristiche. Nel caso del Parco Nazionale dell'Asinara, un'isola collocata nella punta nord-occidentale della Sardegna, è possibile parlare di un parco "remoto": lontano dalle principali rotte turistiche della regione (es. Costa Smeralda) o da grandi centri urbani. Inoltre, l'accesso al parco può avvenire solo via mare, quando le condizioni meteorologiche lo consentono e compatibilmente con la disponibilità di servizi di trasporto (apprezzabile nella stagione estiva, decisamente carente da ottobre a maggio). Infine, per coloro che non risiedono in Sardegna, l'accesso al parco è possibile solo dopo aver raggiunto per via aerea o con traghetto, l'isola maggiore. Ne consegue che i costi di viaggio per raggiungere il parco non sono una funzione lineare della distanza in quanto dipendono dal mezzo di trasporto utilizzato (aereo o traghetto) e ciò indebolisce la relazione tra "prezzo" e numero di visite, rendendo il calcolo più complicato anche se non impossibile. Date queste caratteristiche, il metodo di stima più appropriato è il metodo dei costi di viaggio zonale (Atzeni et al. 2019).

Nel mese di agosto 2018 è stata così effettuata una specifica indagine incentrata su un questionario distribuito ai visitatori con l'ausilio delle guide esclusive del Parco. L'indagine campionaria aveva il duplice obiettivo di ottenere informazioni puntuali sulle caratteristiche della domanda turistica del Parco e verificare la bontà del questionario. La costruzione di un questionario scientificamente valido che dia buoni tassi di risposte è forse il passaggio più delicato nelle indagini di questo genere. *Focus group* e analisi pilota sono indispensabili per formulare

⁴Per maggiori dettagli sul progetto, in particolare sulla valutazione biofisica del capitale naturale e la sua traduzione in valori monetari attraverso l'analisi *energetica*, vedi il Secondo Rapporto sul Capitale Naturale in Italia (2018, pp. 28-32).

correttamente le domande, renderle comprensibili, calibrare la successione dei quesiti, scoprire difficoltà pratiche nella compilazione etc. Inoltre aiutano a capire il grado di interesse a partecipare all'indagine.

Sono stati distribuiti 200 questionari ad un campione la cui composizione è illustrata nella tabella 1.

Tabella 1 - Visitatori per provenienza

	RESIDENTI IN SARDEGNA		RESIDENTI IN ITALIA		RESIDENTI ALL'ESTERO				
	#	%	#	%	#	%			
Numero di visitatori	77	39.5	92	47.2	26	13.3			
Provincia/regione/paese di provenienza	Sassari	51	66.2	Abruzzo	2	2.2	Francia	8	30.8
	Nuoro	8	10.4	Calabria	2	2.2	Gran Bretagna	2	7.7
	Oristano	3	3.9	Campania	3	3.3	Germania	3	11.5
	Sud Sardegna	4	5.2	Emilia Romagna	6	6.5	Liechtenstein	1	3.8
	Cagliari	11	14.3	Friuli V. G.	3	3.3	Portogallo	1	3.8
				Lazio	10	10.9	Spagna	5	19.2
				Lombardia	23	25.0	Svizzera	5	19.2
				Marche	5	5.4	Bosnia E.	1	3.8
				Piemonte	9	9.8			
				Puglia	10	10.9			
				Sicilia	3	3.3			
				Trentino A. A.	3	3.3			
				Toscana	4	4.3			
				Umbria	3	3.3			
			Valle d'Aosta	1	1.1				
			Veneto	5	5.4				

Oltre il 47% dei visitatori del parco intervistati sono residenti in Italia. Il 13,3% sono stranieri e il rimanente 40% sono residenti in Sardegna. Di questi ultimi, oltre il 60% provengono dalla provincia di Sassari (ovvero dalle località più vicine al Parco). Tra i residenti in Italia, il 25% proviene dalla Lombardia, l'11% da Lazio e Puglia. A seguire le altre regioni. Tra gli stranieri, il maggior numero di visite si registrano dalla Francia (30%), dalla Svizzera (19%) e dalla Spagna (19%). La Tabella 2 illustra le principali caratteristiche dei visitatori e della fruizione turistica, distinti secondo il luogo di provenienza.

Tabella 2 - Principali caratteristiche dei visitatori

	RESIDENTI IN SARDEGNA		RESIDENTI IN ITALIA		RESIDENTI ALL'ESTERO	
	#	%	#	%	#	%

Componenti gruppo di viaggio						
1 persona	12	15.6	8	8.7	7	26.9
2 persone	31	40.3	37	40.2	12	46.2
3 persone	5	6.5	8	8.7	0	0.0
4 persone	14	18.2	19	20.7	2	7.7
5 persone	3	3.9	5	5.4	3	11.5
>5 persone	12	15.6	15	16.3	2	7.7
Viaggio per la visita esclusiva del Parco						
si	65	89.0	0	0	0	0
no	8	11.0	92	100	26	100
Mezzo di Trasporto						
Aereo	0	0	49	53.3	16	61.5
Nave	0	0	27	29.3	3	11.5
Nave + auto/caravan	0	0	14	15.2	6	23.1
Auto	77	100	0	0	0	0
Costo medio del viaggio	73.1		561.8		847.4	
Visite al parco ultimi 3 anni						
1 visita	40	51.9	84	91.3	23	88.5
2 visite	26	33.8	7	7.6	3	11.5
3 visite	6	7.8	1	1.1	0	0.0
>3 visite	3	3.9	0	0.0	0	0.0
Visite al parco ultimi 12 mesi						
1 visita	69	89.6	91	98.9	25	96.2
2 visite	6	7.8	1	1.1	1	3.8
3 visite	0	0.0	0	0.0	0	0.0
>3 visite	0	0.0	0	0.0	0	0.0
Durata visita al Parco						
1 giorno	71	92.2	87	94.6	25	96.2
> 1 giorno	6	7.8	5	5.4	1	3.8
Genere						
Uomo	39	53.4	46	51.1	14	53.8
Donna	34	46.6	44	48.9	12	46.2
Età						
	39.1		42.8		38.5	
Istruzione						
Licenza Elementare	1	1.3	0	0	0	0
Licenza media	13	17.3	5	5.6	3	12.0
Diploma	45	60.0	60	66.7	5	20.0
Laurea o superiore	16	21.3	25	27.8	17	68.0
Occupazione						
Disoccupato/a	7	9.3	6	6.5	0	0.0
Occupato/a	49	63.3	71	77.2	15	57.7
Studente/ssa	11	14.7	7	7.6	9	34.6
Pensionato/a	4	5.3	6	6.5	1	3.8
Casalino/a	4	5.3	2	2.2	1	3.8
Reddito Annuo (in euro)						
Non dichiara	32	41.6	25	27.2	14	53.8
0-15.000	13	16.9	10	10.9	5	19.2
15.000-28.000	29	37.7	37	40.2	4	15.4
28.000-55.000	2	2.6	17	18.5	2	7.7
55.000-75.000	0	0.0	2	2.2	1	3.8
Oltre 75.000	1	1.3	1	1.1	0	0.0
MEDIA	18931		26409		22958	

Circa il 90% dei visitatori residenti in Sardegna, e la quasi totalità dei visitatori residenti in Italia e all'estero, hanno visitato il Parco solo una volta negli ultimi mesi. Inoltre la visita viene ripetuta raramente negli anni successivi. Solo il 33% dei residenti in Sardegna ha visitato il Parco 2 volte negli ultimi 3 anni e l'8% lo ha visitato 3 volte. Si può affermare che la fruizione del Parco è infrequente e ricorda la visita ad un sito culturale (ad esempio un monumento) più che ad un bene ambientale in grado di fornire una pluralità di usi ricreativi. Per oltre il 90% dei visitatori, indipendentemente dalla provenienza, la visita al Parco ha una durata di un giorno. I costi e i benefici della visita al Parco sono quindi concentrati nella giornata e vi è una considerevole differenza tra i visitatori residenti in Sardegna e quelli residenti altrove. Per i primi, la visita al Parco è essenzialmente esclusiva, ovvero il viaggio è stato intrapreso al solo scopo di visitare il Parco. Per i secondi, al contrario, la visita al Parco fa parte di un viaggio che ha molteplici funzioni o scopi. Ciò implica che nel calcolo dei valori d'uso del Parco sia necessario trovare un modo per identificare la quota del costo totale di viaggio attribuibile al Parco. In sintesi, il Parco si configura come un bene remoto, ad uso ricreativo infrequente e raramente ripetuto. Per queste ragioni, il metodo del costo di viaggio zonale si rivela quello più appropriato.

Il questionario utilizzato era diviso in due parti. La prima conteneva una serie di domande utili a ricostruire il viaggio dell'intervistato, i costi sostenuti e il tipo di attività ricreative svolte nel parco. La seconda serviva a raccogliere informazioni sull'intervistato (reddito, occupazione, età, genere, livello d'istruzione).

Conclusa la raccolta e la sistematizzazione dei dati si è passati alla loro elaborazione secondo il metodo zonale. Dopo aver determinato le aree da cui originano le visite, sulla base di criteri oggettivi (come i limiti amministrativi) che consentono di quantificare la popolazione dei diversi bacini di origine e di assegnare i visitatori effettivi a questi ultimi, si è calcolato il numero complessivo di visite e il costo medio di viaggio (sia andata che ritorno) per ogni zona. Il calcolo del costo medio di viaggio è anch'esso frutto di una serie di valutazioni da parte del ricercatore.

La letteratura propone diverse soluzioni che sostanzialmente consistono nell'attribuire al costo di viaggio un valore pari al salario orario o sue frazioni (solitamente da 1/3 a 1/2 del salario orario). Nella Tabella 3 riportiamo le zone e la popolazione di riferimento utilizzate in questo esercizio.

Tabella 3 - Ipotesi di zonazione e costi di viaggio

	campione		VISITATORI	visitatori da zone	POP	Tasso di Visita		
	Zone (1)	#	%				Costo di Viaggio (1)	
<i>Modello 1</i>	SARD	77	39.5	100.000	39.487	1.500.000	26.3	110.5
	ITA	92	47.2		47.179	5.000.000	9.4	650.8
	ESTERO	26	13.3		13.333	50.000.000	0.3	918.5
	<i>TOTALI</i>	<i>195</i>	<i>100</i>					
	Zone (1)	#	%				Costo di Viaggio (2)	
<i>Modello 2</i>	SARD	77	39.5	100.000	39.487	1.500.000	26.3	85.4
	ITA	92	47.2		47.179	5.000.000	9.4	382.9
	ESTERO	26	13.3		13.333	50.000.000	0.3	595.5
	<i>TOTALI</i>	<i>195</i>	<i>100</i>					
	Zone (2)	#	%				Costo di Viaggio (2)	
<i>Modelli 3 & 4</i>	0-100	52	26.7	100.000	26.667	500.000	53.33	56.1
	101-300	25	12.8		12.821	1.100.000	11.66	139.9
	301-500	34	17.4		17.436	20.000.000	0.87	326.5
	501-600	36	18.5		18.462	20.000.000	0.92	380.3
	>600	22	11.3		11.282	20.000.000	0.56	478.9
	ESTERO	26	13.3		13.333	400.000.000	0.03	595.5
	<i>TOTALI</i>	<i>195</i>	<i>100.0</i>					

Costo di Viaggio (1) = Costo dichiarato + Costo Trasporto via mare + TdI

Costo di Viaggio (2) = Costo per km*Distanza + Costo Orario*Durata Viaggio+Costo Trasporto via mare +TdI

A fini illustrativi, sono stati stimati 4 diversi modelli.

Il primo si basa su una zonazione e una determinazione del costo di viaggio piuttosto semplici:

- i visitatori sono distinti tra residenti in Sardegna, residenti in Italia e residenti all'Estero;
- le popolazioni di riferimento in ciascuna zona sono un'approssimazione di quelle reali, basata sulla considerazione che nel nostro campione i non residenti in Sardegna provengono solo da alcune regioni o aree dell'Italia e del continente;
- i costi di viaggio medi sono calcolati partendo dalle stime fornite dagli intervistati, corrette per tener conto dei costi aggiuntivi di trasporto via mare verso il Parco e della tassa d'ingresso (TDI).

$$\text{Costo di Viaggio}_i(1) = \text{Costo dichiarato}_{iz} + \text{Costo trasporto via mare}_{iz} + \text{TdI} \quad (1)$$

dove i indica un generico individuo appartenente alla zona z .

Nel modello successivo la zonazione rimane invariata mentre il costo di viaggio medio per zona è calcolato come segue. Per ciascun intervistato:

- determinare la distanza in chilometri di ciascun visitatore;
- stimare il costo del viaggio moltiplicando la distanza per un costo a chilometro pari a 0,5 euro, corrispondente al valore chilometrico delle tabelle ACI per una macchina di media cilindrata.
- aggiungere il costo opportunità del tempo trascorso a viaggiare, quest'ultimo calcolato ipotizzando la durata del viaggio sulla base di una velocità media di percorrenza pari a 70km/h, e un costo ad ora pari al salario orario di 10 euro (questo valore non si discosta dal salario orario calcolato per i tre sottogruppi dei residenti in Sardegna, residenti in Italia e residenti all'Estero).
- aggiungere il costo di trasporto via mare e la tassa d'ingresso.

$$\text{Costo di Viaggio}_i (2) = 0,5\text{€} * \text{Distanza}_{iz} + 10\text{€} * \text{Durata}_{iz} + \text{Costo trasporto via mare}_{iz} + Tdl \quad (2)$$

I modelli 3 e 4, infine, sono stimati impiegando il costo di viaggio calcolato sulla base della (2), ma adottano una zonazione per aree determinata sulla base della distanza geografica tra il luogo di residenza e il Parco. I visitatori sono così raggruppati in 6 zone: la più vicina al Parco raccoglie i residenti nella fascia tra 0 e 100 km di distanza, la penultima fascia i residenti oltre i 600 Km e l'ultima i residenti all'estero. Le popolazioni delle prime due zone corrispondono all'incirca alla popolazione della Sardegna, la popolazione delle 3 zone successive alla popolazione dell'Italia e infine la sesta zona include la popolazione dell'Unione Europea (con correzioni per escludere i cittadini di età inferiore a 16 anni). I due modelli, infine, si distinguono per l'uso di due diverse forme funzionali nella stima della relazione tra costo di viaggio e numero di visite al Parco.

Una volta compiute le scelte in merito alle zone, alle popolazioni di riferimento e al computo dei costi di viaggio, si procede con la stima della relazione tra i tassi di visita e i costi di viaggio. I tassi di visita sono dati da:

$$\text{Tasso di visita}_z = \left[\frac{\text{n. intervistati}_z}{\text{n. intervistati}} \times \text{n. visitatori} \right] / \left[\frac{\text{popolazione}_z}{1000} \right] \quad (3)$$

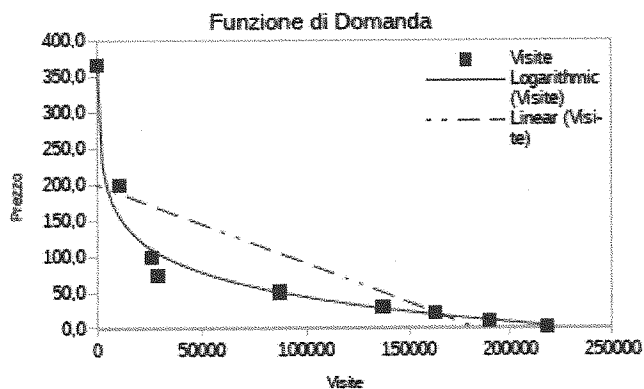
Questa relazione implica una estrapolazione dal campione alla popolazione dei visitatori. Il campione si presume rappresentativo, talché la proporzione di visite da ogni zona registrate nel campione equivale alla proporzione effettiva nella popolazione dei visitatori. Ottenuti i tassi di visita, si dispone adesso di tante osservazioni quante sono le zone. Ogni osservazione contiene almeno due variabili: i tassi di visite e il costo medio di viaggio di ogni zona.

Le coppie di prezzo e visite così calcolate costituiscono i punti della funzione di domanda per il bene in questione, che vengono usati per stimare, attraverso una regressione, la curva di

domanda. Infine, calcolando l'area al di sotto della curva di domanda stimata si ottiene il surplus del consumatore, ovvero il valore monetario dei benefici del parco per i visitatori. Nella tabella 4 vengono illustrati i risultati delle stime ottenute dai 4 modelli. Nella figura 1, invece, vengono presentate le curve domanda ottenute con il modello 3 e 4.

Tabella 4. Risultati delle regressioni

		Modello 1	Modello 2	Modello 3	Modello 4
Tassi di Visita					
		<i>lineare</i>	<i>lineare</i>	<i>lineare</i>	<i>log-lineare</i>
Intercetta	α	29.985	30.253	37.831	131.956
Parametro	β	-0.032	-0.051	-0.081	-21.779
	R-squared	0.9995	0.9946	0.6041	0.8504
Funzione di Domanda					
Intercetta	α	90751.00	93615.59	146823.29	256141.04
Parametro	β	-251.25	-350.45	-537.65	-44051.41
	R-squared	0.9327	0.9883	0.5872	0.8672
Surplus del Consumatore					
Totale		16.389.478	12.503.894	20.047.506	14.764.061
Per visitatore		163.9	125.0	200.4	147.6



Nonostante le numerose assunzioni utilizzate, la varietà di zonazioni, calcolo dei costi di viaggio, popolazione di riferimento e forme funzionali impiegate nelle stime dei 4 modelli, i risultati della tabella 4 sono piuttosto simili. Il valore d'uso del Parco si colloca entro un intervallo che va dai 12 ai 20 milioni di euro l'anno. Le stime peraltro possono essere lette parallelamente ai riscontri del progetto di valutazione monetaria dei servizi ecosistemici delle AMP italiane promosso dal

MATTM. In questo caso (Conisma, 2018) la valutazione dei servizi ecosistemici dell'AMP non viene effettuata a corpo ma separatamente per le componenti principali della fruizione ricreativa dell'AMP (subacquea, balneare, diportistica) utilizzando il metodo della Valutazione Contingente. Il valore stimato della disponibilità a pagare supera il milione di euro all'anno, mentre l'impatto economico complessivo (diretto, indiretto e indotto) della spesa turistica nelle diverse componenti supera i sette milioni di euro all'anno. Trattandosi di stime riguardanti elementi diversi (i benefici monetari netti per l'uso ricreativo del Parco nell'indagine descritta, i benefici netti delle principali attività di fruizione dell'AMP e l'impatto economico della spesa turistica nel computo Conisma) ottenute con metodi diversi non è consigliabile trarre conclusioni puntuali. E' possibile affermare tuttavia che tanto i benefici netti del PNA-AMP per i fruitori quanto l'impatto economico dei servizi turistici generati dal capitale naturale dell'area appaiono ragguardevoli nonché capaci di promuovere ulteriormente il benessere locale tenendo dritta la barra della sostenibilità ambientale, economica e sociale, che può trovare la sua collocazione all'interno delle strategie e del piano delle azioni della Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

3 LA STRATEGIA

3.1 IL PERCORSO REALIZZATO

La definizione della Strategia e del Piano d'Azioni è stata compiuta attraverso una collaborazione intensa tra l'Ente Parco e gli attori territoriali, sviluppata sia negli incontri specificamente organizzati nell'ambito del percorso di adesione alla Carta che all'interno di altri momenti di partecipazione (legati a iniziative differenti che comunque vedevano protagonisti i medesimi soggetti) avvenuti nello stesso periodo, nonché nelle numerose occasioni non formalizzate di dialogo che lo staff del Parco ha avuto con gli operatori turistici e le amministrazioni del territorio.

Con la maggior parte di questi, peraltro, l'Ente Parco ha da molti anni una interlocuzione assidua e una significativa cooperazione riguardo alle iniziative di turismo sostenibile da sviluppare all'interno del Parco che ha portato alla certificazione di un percorso di qualità (marchio). La scelta di aderire alla CETS è dunque pienamente consapevole e orientata alla definizione condivisa di una strategia di lungo periodo funzionale a una crescita della qualità dell'offerta turistica, identificando azioni nuove ed efficaci ma anche sistematizzando e valorizzando buone pratiche già avviate e consolidate.

Il percorso si è concretizzato attraverso 5 incontri plenari a cui hanno partecipato in prevalenza Guide del Parco e operatori turistici che erogano servizi di accompagnamento e fruizione, sia a terra che a mare.

Durante il primo incontro è stato presentato il progetto, illustrando obiettivi e opportunità della Carta, il calendario del percorso, l'integrazione all'interno delle politiche di crescita e valorizzazione del turismo sostenibile all'Asinara.

Gli incontri successivi sono stati dedicati al lavoro partecipativo vero e proprio. Per il Parco è stato sempre presente il responsabile della CETS. Tutti gli appuntamenti hanno avuto la medesima organizzazione: una prima parte dedicata all'analisi di documenti tecnici (dati estratti da rapporti su andamento delle dinamiche di settore – con particolare riferimento al turismo natura – in Italia e nei Parchi, elementi di analisi sui possibili mercati turistici, Strategie e Piani d'Azioni di altri Parchi che hanno già ottenuto la CETS, esempi di progetti di area vasta su turismo sostenibile e innovazione ambientale nelle strutture ricettive) e dei risultati degli incontri precedenti; una seconda parte riservata alla discussione e alla definizione delle proposte.

Gli incontri sono stati sempre gestiti da un facilitatore. La metodologia utilizzata per la gestione degli incontri è stata derivata dalla *Awareness Scenario Workshop Europeo*, noto anche con l'acronimo EASW. Questa metodologia si è rivelata efficace nel garantire una discussione aperta a tutti gli intervenuti e indurre a ragionare su soluzioni concrete e di facile attuabilità.

Nel corso del secondo incontro è stato quindi chiesto ai presenti di esprimere un proprio giudizio riguardo a elementi di forza e di debolezza del territorio. Successivamente è stata realizzata una simulazione durante la quale ciascun partecipante ha rappresentato la propria visione del turismo all'Asinara nel prossimo futuro, esprimendo una previsione sia su aspetti positivi desiderati (*che cosa spero che accada...*) che su possibili mutamenti negativi (*che cosa temo che accada...*).

Il terzo incontro è stato orientato alla identificazione partecipata dei "pilastri" della Strategia, chiedendo a ciascuno dei partecipanti di identificare due obiettivi di particolare importanza per il futuro del turismo sostenibile all'Asinara. Le singole indicazioni sono state discusse collegialmente e riaggregate, laddove erano presenti elementi comuni, fino a giungere ad una definizione condivisa degli *Obiettivi Primari*.

Negli incontri successivi per ciascuno dei *Temi Chiave* CETS sono stati analizzati gli aspetti critici e quelli positivi presenti nell'area CETS – partendo dalle conoscenze degli operatori, dai dati turistici dell'area vasta, dagli esiti del lavoro sulla identificazione dei punti di Forza e di Debolezza – e conseguentemente sono state individuate le Azioni utili al raggiungimento degli Obiettivi della Strategia.

Al di fuori del percorso partecipativo strutturato e comune, il Responsabile CETS ha effettuato altri incontri con alcuni attori strategici – operatori turistici e realtà che si occupano di sviluppo locale – coi quali l'Ente Parco ha già rapporti di collaborazione, allo scopo di valorizzare e rendere efficaci, ai fini dell'adesione alla CETS, alcune esperienze in corso o realizzate nel recente passato nell'area vasta.

In particolare l'Ente Parco in questa fase ha dialogato con il FLAG Nord Sardegna, che comprende anche i comuni dell'area CETS e che ha compiuto di recente un profondo percorso partecipativo che ha interessato anche numerosi operatori coinvolti nel percorso di adesione alla Carta. Il Piano delle Azioni del FLAG ha puntato fortemente sulla crescita della sostenibilità della filiera della pesca e – pur centrato, ovviamente, sulle esigenze del settore – prevede numerose iniziative di valorizzazione delle attività del mare anche rivolte ai turisti, così come attività di sensibilizzazione dei consumatori riguardo alle corrette modalità di consumo e fruizione.

In questa ottica è stato compiuto un attento confronto dei due percorsi, allo scopo di identificare le possibili sinergie, gli aspetti comuni delle Strategie e le azioni utili a raggiungere i rispettivi obiettivi.

E' comunque necessario evidenziare che nella metodologia di costruzione del Forum è stata fatta una scelta consapevole dell'Ente Parco, che in questa prima fase di adesione ha preferito

rivolgersi prioritariamente a quel novero ristretto di operatori con cui ha maggiore familiarità e capacità di collaborazione, per lo più certificati con il marchio di qualità del Parco.

Altri incontri e laboratori partecipativi sono stati comunque rivolti alle imprese distribuite nell'area CETS che non svolgono una specifica attività sull'isola, in quanto uno degli obiettivi che la Strategia ha individuato per i prossimi 5 anni, è il protagonismo dell'intera area vasta del Golfo dell'Asinara, allo scopo di costruire nuove e più strutturate proposte turistiche.

Analogamente si dovrà incrementare la partecipazione dei rappresentanti degli Enti Pubblici dell'area CETS, Comuni di Sassari, di Sorso, di Valledoria, Rete metropolitana, Provincia di Sassari. In questa prima fase hanno garantito supporto all'Ente Parco gli amministratori di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo, che hanno partecipato agli incontri, offrendo la massima disponibilità alla partecipazione attiva alle azioni. In questa ottica gli operatori intervenuti hanno espresso un forte apprezzamento per il percorso realizzato, auspicando l'attuazione dei programmi nei tempi stabiliti.

3.2 GLI INDIRIZZI PRIORITARI DELLA STRATEGIA

Come detto al paragrafo precedente la definizione degli indirizzi e dei contenuti della Strategia ha preso l'avvio – nel primo Forum – da una riflessione condivisa riguardo agli elementi di valore e ai fattori di criticità che caratterizzano il territorio e il settore turistico, nonché dalla concertazione rispetto alla visione.

Relativamente ai Punti di Forza, i partecipanti hanno individuato in via prioritaria lo stato di conservazione delle risorse naturali e il fascino di un territorio e di un paesaggio che presentano tratti distintivi fortemente caratteristici e non ritrovabili in altri luoghi.

Un altro elemento qualificante è il buon livello di preparazione degli operatori. Tanto i servizi di accompagnamento via mare quanto le diverse escursioni guidate a terra sono svolte con eccellente professionalità e hanno un buon riscontro in termini di soddisfazione dei turisti.

Il territorio del Parco è inoltre caratterizzato da una storia molto peculiare, conserva tracce riconoscibili delle attività umane e può essere oggetto di esperienze di visita che integrino in maniera efficace natura e patrimonio culturale.

Infine, l'Asinara può essere favorita dalla presenza di un aeroporto e di un porto a breve distanza e da un contesto d'area vasta che ha molte attrattive e anche alcuni centri che hanno attivato recentemente interessanti politiche ed iniziative di valorizzazione turistica (Porto Torres, Stintino, Castelsardo, Sassari e Alghero).

Per quanto attiene ai Punti di Debolezza, la maggior parte delle segnalazioni ha riguardato la carenza di adeguati collegamenti per raggiungere e fruire l'area protetta, in particolare durante la stagione invernale. La mancanza di flussi turistici adeguati non favorisce la sussistenza di un servizio continuo e questo al momento rappresenta un ostacolo per una efficace strategia di destagionalizzazione.

Un altro fattore critico è rappresentato dalla carenza di una efficace comunicazione, sia verso l'esterno – per promuovere l'Asinara, soprattutto verso alcuni mercati potenzialmente interessati – che internamente al territorio, per chi si trova nei luoghi di partenza (Porto Torres, Stintino e Castelsardo) e sbarca sull'isola senza una adeguata conoscenza di quali esperienze potrà vivere e con quali modalità. In particolare rispetto al primo punto, si sconta anche l'assenza di un vero e proprio Piano di Marketing che contribuisca a creare una destinazione turistica che comprenda anche l'Asinara.

Infine viene ovviamente sottolineata l'assenza di strutture ricettive nell'isola – che impedisce lo sviluppo di proposte turistiche più articolate – e la mancata riqualificazione di alcuni immobili (a causa della complessa situazione amministrativa relativa alle competenze e alle proprietà) che potrebbero essere utilizzati per servizi e attività a favore dei visitatori.

Nella tabella successiva sono riportate tutte le indicazioni espresse, suddivise in macrocategorie.

PUNTI DI FORZA	
Natura e Territorio	
L'ambiente	La bellezza dell'isola e la sua storia
Le particolarità geologiche	Il centro di recupero delle tartarughe marine
L'esperienza di contatto con l'ambiente	L'osservatorio faunistico
Il sistema naturalistico	La flora e la fauna
Paesaggio e patrimonio culturale	
Le particolarità paesaggistiche e storiche	L'unicità (natura, storia, ambiente)
L'integrità dei paesaggi	I segni dei campi di prigionia
Il capitale naturale	L'osservatorio della memoria di Cala d'Oliva
Il patrimonio storico, culturale, naturalistico	Il carcere di massima sicurezza di Fornelli

Esperienze di visita guidata	
Le visite con le guide esclusive del parco	Le professionalità acquisite negli anni
La diversificazione dell'offerta di visita	Gli operatori del Parco
Localizzazione	
La vicinanza all'aeroporto di Alghero e al porto di Porto Torres	La posizione geografica
La vicinanza a destinazioni affermate o in forte crescita come Porto Torres, Stintino, Castelsardo e Alghero	La vicinanza ad altre aree protette (Porto Conte, Capo Caccia, Capo Testa, La Maddalena, Scandola e Lavezzi)
Varie	
Il clima, che consente visite per tutto l'anno	L'Asinara non è più una destinazione vietata
PUNTI DI DEBOLEZZA	
Collegamenti e trasporti	
La difficoltà di accesso nel periodo di bassa stagione	Il sistema dei trasporti non efficiente durante tutto l'anno
Comunicazione e marketing	
L'assenza di un piano di marketing	La carenza di punti informativi
La comunicazione per i diversi target, es. social network	L'organizzazione di un'informazione coordinata
Servizi	
La sorveglianza	La mancanza di un centro unico di prenotazione
La criticità dei servizi primari (acqua, trasporti, rifiuti)	L'organizzazione di un sistema di visite appetibile per i tour operator
Strutture	
Lo stato di conservazione del patrimonio immobiliare	La difficoltà di sviluppo per mancanza di spazi per attività imprenditoriali
La carenza di strutture ricettive	La proprietà interamente pubblica
Distribuzione dei flussi turistici	
L'eccesso di turismo estivo	L'assenza di destagionalizzazione

Gli altri elementi che hanno particolarmente influenzato l'individuazione degli Obiettivi Strategici discendono direttamente dall'analisi delle principali dinamiche turistiche:

Il numero medio delle presenze sull'isola dell'Asinara è stimato in circa 100.000 unità all'anno concentrate quasi esclusivamente nella stagione estiva. I visitatori raggiungono via mare gli approdi di Fornelli, di La Reale e di Cala d'Oliva con partenza dai porti di Stintino e di Porto Torres. Oltre la metà utilizza le navi di collegamento (imbarcazioni di privati circa il 48% delle presenze, la linea pubblica con traghetto da Porto Torres circa il 18%), a seguire piccole imbarcazioni a motore autorizzate al servizio di trasporto (12%), charter a vela (9%), piccole imbarcazioni private che utilizzano i campi boa (8%), pescaturismo (3%), centri di immersione (2%).

La visita a terra interessa circa la metà dei visitatori che giungono all'Asinara e vede l'utilizzo di fuoristrada (18%), trenini gommati (14%), bus (6%), auto elettriche (3%), biciclette (2%), visita guidata a piedi (1%).

Un'indagine su un campione significativo di visitatori ha evidenziato che tra gli elementi di maggiore attrattiva dell'Asinara vi è l'aspetto incontaminato della natura e la possibilità di poter osservare specie rare come gli asinelli bianchi (90% del campione), ma anche l'aspettativa di visita agli insediamenti storici, l'Asinara quale "luogo di sofferenza" (78%).

Il giudizio generale sui servizi turistici è soddisfacente con l'80% dei visitatori che ha espresso una valutazione positiva, anche se le percentuali variano a seconda dei mezzi utilizzati per l'escursione e soprattutto se accompagnati o meno da una guida esclusiva del Parco.

Per quanto riguarda gli operatori economici, la quasi totalità è contenta di esercitare la propria attività nel Parco e nell'Area Marina Protetta e intende proseguire e rafforzare questo rapporto, testimoniato anche dalla grande partecipazione ai Forum e dall'adesione formale al percorso di certificazione con il Marchio di qualità.

Una caratteristica generale degli operatori è la giovane età, la percentuale di sesso femminile e la residenza nel territorio. Per quanto riguarda le guide esclusive, il capitale culturale è suddiviso tra diplomati e laureati, mentre la conoscenza linguistica è orientata all'inglese (85%), francese (45%), spagnolo (10%) e tedesco (10%).

Infine per la maggior parte degli operatori il rapporto con il Parco è buono, anche se un significativo 20% evidenzia delle criticità legate ad uno scarso coinvolgimento.

La Strategia che è stata identificata dal Forum è innanzitutto basata sulla consapevolezza del non comune valore naturalistico del territorio e delle peculiari esigenze di conservazione di numerosi ecosistemi di particolare fragilità. Per tali ragioni rimane valida la necessità - identificata dal Piano del Parco – di contingentare i flussi turistici su base annua per non superare la capacità di carico dell'isola. Le bellezze naturalistiche – sia a terra che a mare - rimangono la principale attrattiva dell'Asinara e pertanto qualunque iniziativa di valorizzazione turistica per essere efficace e duratura non può prescindere da un utilizzo attento e consapevole del Capitale Naturale.

D'altra parte la Strategia ha tenuto conto di alcune particolarità che rendono il PN dell'Asinara molto differente dalle altre aree protette nazionali rispetto alla possibilità di organizzazione di alcuni servizi turistici. Ci si riferisce in particolare alla assenza – almeno allo stato attuale – di ricettività, alla difficoltà di riconvertire in tempi brevi i numerosi immobili presenti sull'isola, così come di rendere fruibili alcuni edifici di interesse storico, di proprietà della Regione Sardegna, o di destinarli a strutture di servizio.

Tutto ciò rende complicata la realizzazione di proposte turistiche più articolate di quelle attuali e finisce inevitabilmente per far prevalere il modello di visita giornaliera, inserito all'interno di un'offerta di visita integrata con tutto il territorio dell'area CETS come destinazione sostenibile "Asinara e il suo Golfo".

In questa cornice esistono comunque ampie possibilità per avviare un percorso di sensibile miglioramento della qualità dell'offerta e, più in generale, del sistema turistico, i cui capisaldi sono:

- accrescere la visibilità dell'isola, l'Asinara non è ancora percepita e conosciuta sufficientemente e non rientra nei circuiti di alcuni operatori, talvolta anche a causa di una grave disinformazione sulle possibilità di accesso e visita;
- migliorare la qualità di alcuni servizi, spingendo sull'innovazione ambientale e sulla caratterizzazione *green* dell'esperienza di visita;
- accrescere i rapporti coi territori limitrofi, costruendo proposte integrate che vedano l'Asinara come componente di pacchetti turistici di almeno 2/3 giorni;
- utilizzare in maniera più efficace alcune potenzialità dell'isola rispetto ad alcuni segmenti turistici specifici, che consentirebbero un incremento delle presenze fuori stagione ma comunque coerente con gli obiettivi di tutela dei sistemi naturali.

Alla luce di quanto detto e tenendo in considerazione i Punti di Forza e di Debolezza individuati, le percezioni dei visitatori e degli operatori, i decreti istitutivi dell'area protetta, gli indirizzi del Piano del Parco, sono stati condivisi i seguenti obiettivi strategici:

Decidere insieme

Aumentare il dialogo con gli enti pubblici territoriali e il loro coinvolgimento in azioni di promozione e miglioramento dei servizi, da definire insieme al Parco e agli operatori.

L'immagine del Parco

Fare in modo che i residenti e i visitatori – contrariamente a quanto avviene adesso – abbiano la percezione in tutta l'area vasta di essere in prossimità di un luogo del valore straordinario come quello del Parco Nazionale dell'Asinara.

Asinara tutto l'anno

Costruire iniziative turistiche per i mesi non estivi, ponendo l'Asinara al centro di una proposta che punti alla scoperta di un territorio più ampio.

Trasporti e collegamenti

Incrementare i collegamenti verso gli aeroporti e i porti più vicini e i trasporti verso l'isola, sia con una diversa organizzazione del servizio pubblico che attraverso la realizzazione di azioni che rendano appetibili le iniziative dei privati.

Meglio (bene) accompagnati che soli

Migliorare la comunicazione verso i turisti e incrementare la visibilità delle attività degli operatori del Parco certificati con il marchio di qualità per ridurre la fruizione «fai da te», che quasi sempre si conclude con una esperienza negativa.

Migliorare la comunicazione

Innovare le modalità di comunicazione, utilizzando meglio i social media e costruendo prodotti e iniziative diversificate in funzione dei differenti target.

4 IL PIANO DELLE AZIONI

Il Piano si compone di 50 azioni, per ciascuna delle quali sono stati individuati un soggetto responsabile e uno o più soggetti coinvolti, con le rispettive funzioni:

- soggetto responsabile: è il coordinatore dell'azione e ne segue tutte le fasi della realizzazione; stimola tutti gli attori coinvolti, si rapporta con l'Ufficio CETS e risponde al Forum relativamente allo stato d'attuazione;
- altri soggetti coinvolti: partecipano a vario titolo, realizzando alcune delle attività che compongono l'azione.

L'Ente Gestore svolgerà comunque una funzione di supervisione attraverso il responsabile CETS, partecipando all'attività di stimolo verso i soggetti responsabili o affiancandoli per il superamento di eventuali impedimenti esterni che non consentono la piena attuazione di qualche azione. Inoltre, in caso di necessità, fungerà da logico interfaccia tra la comunità locale e altri soggetti (MATTM, Regione Sardegna, Federparchi, Europarc, etc...).

Tutte le azioni di cui sono responsabili i soggetti pubblici sono state dagli stessi vagliate ed è stato espresso un parere positivo di fattibilità tecnico-economica.

Per quanto attiene agli operatori privati non sono stati stretti accordi formali nell'ambito di questo processo. La loro assunzione d'impegno è però avvenuta su base volontaria all'interno dei numerosi incontri realizzati nel corso del processo partecipativo. La fattiva collaborazione realizzata in passato e la costanza delle relazioni fanno ritenere altamente probabili il rispetto degli impegni assunti e l'effettiva implementazione delle azioni.

Per l'attuazione del Piano sono già state individuate alcune possibili fonti di finanziamento, derivanti da progettazioni europee (programmi di finanziamento quali LIFE, Interreg, etc...), nazionali (fondi speciali messi a disposizione dal MATTM), regionali (opportunità offerte dai Fondi Strutturali gestiti dalla Regione Sardegna); l'insieme delle risorse interne ed esterne già individuate e l'impegno degli operatori privati fanno ritenere pienamente realizzabili le azioni identificate.

La responsabilità del monitoraggio sarà principalmente a carico del responsabile CETS, che dovrà collaborare strettamente e interfacciarsi con tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del Piano. Dovrà tempestivamente riferire eventuali criticità sia all'Ente Parco che al Forum.

Il monitoraggio del livello d'attuazione della Strategia e del Piano delle Azioni avverrà attraverso l'applicazione del metodo messo a punto dal Tavolo tecnico nazionale sulla CETS, coordinato da

Federparchi – Europarc Italia (azione 9.4). Per valutare ciascuna azione sono comunque individuati appositi indicatori, funzionali a misurare il livello di attuazione e la loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

A completamento dell'attività di contatto periodico con tutti gli interlocutori e di continua verifica delle iniziative in corso, il responsabile CETS preparerà annualmente una relazione sullo stato di avanzamento del Piano all'interno della quale, saranno riportate una descrizione delle iniziative portate a termine, la comunicazione riguardo allo stato d'attuazione di quelle in corso e agli impegni futuri.

La relazione conterrà inoltre anche i risultati delle verifiche sui principali parametri ambientali e socio-economici, con particolare attenzione su quelli strettamente turistici, effettuata sia attraverso l'aggiornamento degli indicatori utilizzati in questo documento per l'inquadramento turistico, che tramite la realizzazione di ulteriori analisi di maggior dettaglio o riferite ad aspetti specifici. Relativamente alla tipologia di turisti che frequentano l'area CETS, al loro livello di soddisfazione generale, alle loro aspettative rispetto a singoli aspetti da integrare o migliorare, si terrà conto dei risultati della specifica indagine sulla percezione dei visitatori che verrà realizzata nel 2020 e poi ripetuta negli anni.

In conclusione si ritiene che la presenza dell'Ufficio CETS, la frequenza di incontri del Forum, le relazioni tra l'Ente Gestore e i diversi attori coinvolti garantiscano un controllo efficace dello stato d'attuazione del Piano delle Azioni. La verifica periodica del complesso degli indicatori identificati assicura una corretta valutazione degli effetti della Strategia sullo sviluppo del turismo, sul miglioramento della qualità di vita della comunità locale, sulla diffusione di modalità sostenibili ed innovative di gestione del territorio e dei servizi, sullo stato di conservazione delle risorse naturali e degli habitat.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle azioni, con il riferimento alle diverse *Azioni Chiave* del protocollo ufficiale CETS, una valutazione preliminare dei costi necessari per la loro implementazione e l'indicazione dei tempi di attuazione.

Per quanto attiene la stima dei costi, le cifre indicate tengono conto non solo delle spese effettive previste ma anche del costo delle persone impegnate per l'attuazione delle azioni.

Codice e Titolo	Azione Chiave	Costo stimato (€)	Anno di attuazione				
			2020	2021	2022	2023	2024
Tema Chiave 1 - Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale							
1.1 Il Documento Programmatico	1	15.000	8.000	7.000			
1.2 L'organizzazione della fruizione nell'area CETS	2	15.000		10.000	5.000		
1.3 La regolamentazione delle visite al Parco	3	30.000				15.000	15.000
Tema Chiave 2 – Sostenere la conservazione attraverso il turismo							
2.1 Asinara plastic free	1	250.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
2.2 Conservazione della fauna e della flora dell'isola	2	250.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
2.3 Ripopolamento delle aree di pesca	3	120.000	60.000	60.000			
2.4 Valorizzare la biodiversità delle zone umide	3	60.000	20.000	20.000	20.000		
2.5 I castelli e le torri costiere del Golfo	3	50.000		20.000	30.000		
Tema Chiave 3 - Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse							
3.1 Il Marchio di qualità	1	150.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
3.2 Asinara Emissioni Zero	1	1.500.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
3.3 Soft mobility	2	100.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Tema Chiave 4 - Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta							
4.1 Mare sicuro	1	50.000	20.000	20.000	10.000		
4.2 Una App per iservizi	2	30.000	30.000				
4.3 Asinara Card	3	40.000		10.000	10.000	10.000	10.000
4.4 Turismo fotografico in bassa stagione	3	28.000		7.000	7.000	7.000	7.000
4.5 La storia recente dell'isola dell'Asinara	3	80.000		20.000	20.000	20.000	20.000
4.6 Porto Torres, la città del Parco, tra storia e archeologia	3	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
4.7 Asinara: un sorriso per tutti	4	50.000	25.000	25.000			
Tema Chiave 5 - Comunicare l'area ai visitatori in maniera efficace							
5.1 Il sito web	1	20.000	10.000	10.000			
5.2 Il Piano di Marketing	1	50.000		25.000	25.000		
5.3 Restyling segnaletica e cartelli informativi	2	20.000	20.000				

5.4 I video social	2	15.000	7.000	8.000			
5.5 I punti informativi	2	25.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
5.6 La promozione nell'ambito dei Festival	2	100.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
5.7 La chiavetta	3	10.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
5.8 Gli educational per gli operatori	3	20.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
5.9 Gli educational per il mondo scolastico	4	10.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
5.10 Le scuole estive residenziali	4	50.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
5.11 Gli studenti stranieri	4	5.000			3.000	2.000	
Tema Chiave 6 - Garantire la coesione sociale							
6.1 Lo sportello on line	1	25.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
6.2 Incontri tematici	2	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
6.3 Pacchetti turistici integrati	3	3.000	1.000	1.000	1.000		
6.4 Detenuti al lavoro	3	120.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Tema Chiave 7 - Migliorare il benessere della comunità locale							
7.1 Creazione di circuiti virtuosi nella Blue Economy	1	50.000	25.000	25.000			
7.2 Pescaturismo (Fish & cheap)	1	225.000	75.000	75.000	75.000	75.000	75.000
7.3 Valorizzazione e diffusione delle produzioni locali	1	75.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
7.4 Accordo con la Rete dei Parchi CETS della Deputació de Barcelona	2	25.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
7.5 Partecipazione a fiere di settore	2	50.000	10.000	5.000	5.000	5.000	10.000
Tema Chiave 8 - Fornire formazione e rafforzare le competenze							
8.1 Formazione del personale CETS	1	10.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
8.2 Seminari per gli operatori turistici	2	10.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
8.3 Corso per Guide esclusive del Parco	2	15.000	8.000	7.000			
Tema Chiave 9 - Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo							
9.1 Monitoraggio dei flussi turistici	1	100.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
9.2 Il Forum	2	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
9.3 Monitoraggio socio economico	3	20.000	10.000	10.000			

9.4 Monitoraggio del Piano	4	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Tema Chiave 10 – Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta							
10.1 La newsletter	1	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
10.2 Comunicare la Carta	2	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
10.3 Pubblicazione della Strategia e del Piano delle Azioni	2	15.000	15.000				
10.4 La rete CETS	3	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
10.5 Il rinnovo della CETS	4	10.000					10.000

Nelle pagine successive si riportano le schede che descrivono nel dettaglio le 50 azioni individuate.

1. TEMA CHIAVE 1. Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale

CODICE E TITOLO AZIONE	1.1 Il Documento Programmatico
AZIONE CHIAVE 1	<u>Orientare la pianificazione del territorio e il controllo delle opere potenzialmente dannose</u>
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo dell'azione, coerentemente con le finalità indicate nel Piano del Parco, è quello di realizzare un Documento Programmatico condiviso con gli enti locali e con gli operatori del turismo, che definisca, in step successivi, un percorso di gestione adattativa sostenibile della fascia costiera.</p> <p>La redazione di un Documento Programmatico avente come obiettivo l'individuazione delle buone prassi e delle azioni concrete che tutte le parti interessate e presenti nell'area CETS (Parco Nazionale dell'Asinara, amministrazioni comunali, operatori turistici, visitatori e turisti) dovranno intraprendere per una corretta gestione della fascia costiera e dei fondali.</p> <p>Un capitolo specifico sarà dedicato ai programmi di bonifica e di risanamento ambientale dell'area industriale di Porto Torres.</p> <p>La stesura del Documento prevede una fase di studio combinato dei principali aspetti dell'economia e dell'ecologia connesse alla presenza di attività turistiche lungo questo tratto di costa, nonché la realizzazione di tavoli di lavoro con gli stakeholders, per poter approdare ad un protocollo d'azione realmente condiviso ed applicabile.</p> <p>Questa attività verrà completata entro dicembre 2021.</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni (Porto Torres, Stintino, Castelsardo); Consorzio Industriale Provinciale di Sassari; Associazione degli Industriali; Camera di Commercio; Operatori turistici; visitatori; turisti; Università di Sassari; SEE (Scuola Ecologia Economia)
TEMPISTICA	2021
INDICATORE	Redazione del Documento Programmatico

CODICE E TITOLO AZIONE	1.2 L'organizzazione della fruizione nell'area CETS
AZIONE CHIAVE 2	<u>Orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione di infrastrutture per il turismo</u>
DESCRIZIONE	<p>L'art. 32 della legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394, prevede l'istituzione da parte delle Regioni delle aree contigue alle aree naturali protette.</p> <p>I confini dell'area contigua vengono determinati d'intesa con l'Ente gestore dell'area protetta, mentre i piani, i programmi e le misure di disciplina delle attività per la tutela dell'ambiente, vengono stabilite d'intesa con gli organismi di gestione delle aree protette e gli enti locali interessati.</p> <p>L'organismo di gestione dell'area naturale protetta, per esigenze connesse alla conservazione del patrimonio faunistico e floristico dell'area stessa, può disporre, per particolari specie di animali, divieti riguardanti le modalità ed i tempi della caccia in tutta l'area contigua, nonché specifiche regolamentazioni riguardanti differenti aspetti dell'utilizzo del territorio.</p> <p>L'area contigua del Parco Nazionale dell'Asinara comprende l'intera area CETS. In questa ottica l'Ente Parco e i Comuni di Porto Torres, Stintino e Castelsardo realizzeranno in maniera condivisa delle Linee Guida finalizzate a orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione di infrastrutture per il turismo, così da avere alcuni elementi comuni ed organici all'interno dell'area di applicazione della Carta. Le Linee Guida saranno incluse all'interno del percorso dei rispettivi piani e programmi d'indirizzo.</p> <p>Verranno in particolare messe a sistema tutte le iniziative che ciascun Comune dell'area CETS ha in atto per valorizzare la propria fascia costiera.</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni area CETS
TEMPISTICA	2021-2022
INDICATORE	Redazione delle linee guida per l'area contigua

CODICE E TITOLO AZIONE	1.3 La regolamentazione delle visite al Parco
AZIONE CHIAVE 3	<u>Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti in aree e siti sensibili</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco realizzerà una attività di aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento dell'Amp, verificando in particolare gli effetti dei flussi dei visitatori.</p> <p>Il Piano del Parco dell'Asinara è stato approvato dalla Regione Sardegna il 30 marzo 2010 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 giugno 2010. E' lo strumento di gestione più importante inserito nella pianificazione territoriale regionale, nazionale e comunitaria. In particolare nel caso dell'Asinara la diversità ambientale, l'ingente patrimonio edilizio di importanza storica ed architettonica, ma anche la complessità sociale, hanno richiesto l'elaborazione di una grande quantità di dati numerici e cartografici e di appositi piani di dettaglio. Il Piano ha il compito preciso di organizzare il territorio e articolarlo in parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela; di individuare i vincoli e le destinazioni di uso pubblico e privato; di stabilire i sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo a percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani; di definire i sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale, musei, centri visite, uffici informativi, attività agro-turistiche; fornire indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.</p> <p>Il Regolamento del Parco disciplina le attività all'interno del territorio dell'area protetta. Quello dell'Asinara è stato approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con la Regione, il 29 luglio 2015 ed è stato pubblicato GU n. 92 il 20 aprile 2016. Per l'Area Marina Protetta il regolamento, approvato con decreto del Ministro il 30 luglio 2009, porta ad esecuzione il decreto istitutivo e l'organizzazione della riserva marina.</p> <p>Con la presente azione si prevede inoltre la redazione e l'aggiornamento di specifici disciplinari annuali per la visita terrestre e marina dell'area protetta.</p> <p>Nel 2020 si prevede infine la pubblicazione di un piano d'azione transfrontaliero sulle principali attività di gestione relativamente al mare, condiviso con i Parchi, Amp e Regioni dell'area centro mediterranea, all'interno del progetto comunitario Girepam.</p>
RISORSE STIMATE (€)	30.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	MATTM; Regione Sardegna; Provincia di Sassari; Comuni dell'area vasta

TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	Publicazione del piano d'azione transfrontaliero Approvazione della documentazione in Consiglio Direttivo del Parco.

Il Piano d'Azione Transfrontaliero (PAT) è uno strumento strategico che definisce le azioni da intraprendere per affrontare le sfide transfrontaliere e promuovere la cooperazione tra i paesi confinanti. La sua pubblicazione rappresenta un traguardo importante nel processo di pianificazione strategica del Parco.

La documentazione necessaria per l'approvazione del PAT è stata elaborata e presentata al Consiglio Direttivo del Parco. L'obiettivo è ottenere l'approvazione formale del Piano d'Azione Transfrontaliero, che consentirà di avviare le attività previste e di rafforzare la collaborazione tra i partner coinvolti.

Le attività previste nel PAT sono articolate in diverse aree tematiche, tra cui:

- Cooperazione transfrontaliera e dialogo tra paesi confinanti.
- Protezione e gestione del patrimonio culturale e paesaggistico.
- Promozione del turismo sostenibile e delle attività ricreative.
- Cooperazione in materia di ambiente e risorse naturali.
- Attività di sensibilizzazione e informazione.

La pubblicazione del PAT e l'approvazione della documentazione in Consiglio Direttivo del Parco sono i prossimi passi da intraprendere per realizzare il Piano d'Azione Transfrontaliero e promuovere la cooperazione transfrontaliera nel Parco.

2. TEMA CHIAVE 2 – Sostenere la conservazione attraverso il turismo

TITOLO E CODICE AZIONE	2.1 Asinara Plastic Free
<p>AZIONE CHIAVE 1</p>	<p><u>Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività</u></p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Il <i>marine litter</i> o "spazzatura marina" è costituito da qualunque materiale o manufatto solido persistente di origine antropica, scaricato deliberatamente o introdotto accidentalmente in mare o lungo le coste. Il 95% del ML è composto da materie plastiche. Il resto è metallo, vetro e materiali di altra natura (es. legno). Anche le reti abbandonate, incagliate sui fondali o alla deriva in mare, possono trasformarsi in vere trappole per tutti quegli organismi marini che non riescono ad evitarle, e che quasi sempre finiscono per morire. Si stima che 640.000 tonnellate di tali reti siano sparse complessivamente in tutti gli oceani, rappresentando un incredibile 10 per cento di tutti i rifiuti marini (UNEP/FAO, 2009).</p> <p>Questa azione vuole contribuire al contrasto di questo fenomeno a scala territoriale, dal momento che il <i>marine litter</i> costituisce un pericolo reale per molti organismi marini e terrestri che frequentano il territorio del Parco e dell'AMP. Si pone l'obiettivo di coinvolgere i principali portatori d'interesse nella raccolta di rifiuti marini durante la propria attività ordinaria, nonché di sensibilizzare i turisti e la comunità locale in merito all'entità di questa problematica, sperimentando iniziative e forme di collaborazione che dovranno consolidarsi nel tempo.</p> <p>I pescatori professionisti saranno coinvolti nella raccolta accidentale dei rifiuti nel corso della propria attività ordinaria. Il <i>marine litter</i>, attraverso uno specifico accordo con l'Amministrazione comunale, l'Autorità Portuale e la società di gestione dei rifiuti, dovrà poter essere conferito in un sito apposito localizzato nell'area portuale.</p> <p>Gli operatori del trasporto nautico, i diving center e le associazioni ambientaliste saranno coinvolti in una attività di volontario controllo del territorio e segnalazione di eventuali siti di accumulo. Inoltre – in accordo con l'Ente Parco – saranno responsabili di una azione continua di informazione rivolta ai propri clienti. In aggiunta a questa attività ordinaria, verranno organizzate alcune specifiche campagne di informazione, destinate ai turisti ed alle scuole. Tali campagne saranno ideate e coordinate dall'Ente Parco, all'interno del progetto comunitario Clean Sea Life e di altre iniziative europee (programmi Po Marittimo e Feamp).</p> <p>Tra le attività specifiche vanno incluse le azioni che l'Amp svolge tramite l'utilizzo dell'imbarcazione "spazzamare" e le giornate di sensibilizzazione denominate "A pesca di rifiuti", durante le quali</p>

	alcuni volontari, sotto il coordinamento dell'Ente Parco, realizzano una raccolta di rifiuti dalle spiagge e dai fondali, con l'obiettivo di sensibilizzare i turisti balneari.
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM ed europei (Life e Feamp)
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Comune di Porto Torres; Autorità Portuale; Flag NS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori privati; Pescatori professionisti; Associazioni ambientaliste; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	Quantità di rifiuti raccolti (kg) N° giornate informative realizzate N° di pescatori partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione

TITOLO E CODICE AZIONE	2.2 Conservazione della fauna e della flora dell'isola
AZIONE CHIAVE 2	<u>Usare i ricavi ottenuti da attività legate al turismo per sostenere la conservazione</u>
DESCRIZIONE	<p>Il Parco Nazionale dell'Asinara presenta due importanti peculiarità che permettono di definirlo un "laboratorio delle dinamiche turistiche":</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un sistema economico nel territorio prima della nascita del Parco, infatti esisteva solo una colonia penale nella quale non c'erano attività imprenditoriali legate al turismo; - l'insularità, che consente di monitorare con estrema precisione i flussi turistici, le aziende che operano sull'isola e la loro evoluzione. <p>Il Parco è nato nel 1997 ed oggi ha al suo interno circa 50 imprese, di queste oltre 40 sono nate in seguito all'istituzione del parco nazionale, quindi nell'arco temporale degli ultimi 20 anni.</p> <p>Le imprese che operano sul parco sono di tipo turistico-naturalistico-escursionistico con dimensione di microimprese, a cui consegue un tessuto economico costituito perlopiù da società aventi la forma giuridica di ditte individuali dotate di una specializzazione in campo escursionistico. Ciascuna attività privata riconosce al Parco un diritto di segreteria che complessivamente ammonta a circa 100.000,00 € annui, che per il 50% ci si impegna a investire in progetti di conservazione, a favore della fauna e della flora dell'isola.</p> <p>In particolare si intende intervenire nel riequilibrio ecologico delle aree a pascolo, fortemente compromesse per l'eccessiva presenza di animali, attraverso monitoraggi e il contenimento delle</p>

	<p>popolazioni di equidi, capre e cinghiali, in relazione alle disponibilità trofiche dell'habitat.</p> <p>Si prevede inoltre di realizzare un Atlante della biodiversità dell'Isola dell'Asinara, con all'interno tutte le specie marine e terrestri sino ad oggi segnalate.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno del Parco con fondi alla voce in entrata "Diritti di segreteria"
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori economici; Agenzia Forestas; Università di Sassari
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	<p>N° di progetti a favore della fauna e della flora dell'isola</p> <p>N° di animali allontanati dall'isola</p> <p>N° di specie censite (Atlante della biodiversità)</p>

TITOLO E CODICE AZIONE	2.3 Ripopolamento delle aree di pesca
AZIONE CHIAVE 3	<u><i>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale</i></u>
DESCRIZIONE	<p>E' risaputo che le risorse naturali utilizzate dall'uomo, come quelle marine, non sono inesauribili. In particolare quelle sfruttate dalla pesca, per loro natura ad accesso libero, necessitano di essere opportunamente regolamentate con il coinvolgimento diretto degli operatori. L'azione congiunta di un costante monitoraggio con l'adozione di opportune misure di tutela sono essenziali per poter salvaguardare la risorsa e accrescere il potenziale produttivo delle marinerie. I risultati ottenuti mediante l'applicazione di politiche di gestione delle risorse, fino al contingentamento dei quantitativi pescabili come avviene per alcune specie pelagiche come il pesce spada ed il tonno rosso, sono da considerarsi estremamente efficaci.</p> <p>Partendo dalla necessità espressa direttamente dagli imprenditori della pesca e considerando la accresciuta consapevolezza che le risorse marine costiere riversano in uno stato di sofferenza, si intende portare avanti un processo virtuoso di condivisione delle norme sulla tutela delle risorse marine mantenendo, se non anche migliorando, la capacità produttiva delle imprese di pesca.</p> <p>Pertanto, la finalità dell'intervento è l'istituzione, nelle aree FLAG Nord Sardegna, di zone di ripopolamento attivo (laddove ancora non esistenti) e/o riposo biologico scelte e validate mediante un supporto scientifico e nel contempo condivise con le marinerie interessate.</p> <p>I pescatori saranno coinvolti nella istituzione delle aree di ripopolamento, sulle quali avranno la responsabilità di controllo, di monitoraggio e di definizione delle modalità di cattura. Tutta l'attività</p>

	di regolamentazione della pesca (attrezzi, quantitativi pescabili e periodi di pesca) verrà condivisa al fine di incrementare la consapevolezza che la gestione razionale delle risorse è fondamentale per mantenere dei buoni livelli di produzione e reddito.
RISORSE STIMATE (€)	120.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi FEAMP
SOGGETTO RESPONSABILE	FLAG Nord Sardegna
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Comune di Trinità
TEMPISTICA	L'azione sarà terminata nel 2021
INDICATORE	

TITOLO E CODICE AZIONE	2.4 Valorizzare la biodiversità delle zone umide
AZIONE CHIAVE 3	<u>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'azione si propone di contribuire alla tutela, conoscenza e fruizione regolamentata del patrimonio ambientale costituito dalle zone umide costiere nell'ambito territoriale del FLAG Nord Sardegna. Per migliorare la fruizione coordinata delle attività di pesca sia professionale, sportiva e/o ricreativa, sarà necessaria l'adozione di disciplinari tali da salvaguardare la risorsa ittica e nel contempo migliorare gli aspetti economici e ambientali del territorio.</p> <p>L'azione pertanto verte a regolamentare l'utilizzo di ambiti fluviali e lagunari nel rispetto delle valenze ambientali presenti e a valutare la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre un'appropriata cartellonistica informativa circa le attività vietate e consentite; - migliorare l'organizzazione di aree da adibire a "spazio pubblico", snodo di attività di fruizione naturalistica e ludico-sportiva e per eventi culturali (reading letterari, concerti, ...); - riqualificare o attivare percorsi ciclo-pedonali assistiti da supporto informativo e per il birdwatching. <p>Attraverso l'intervento di valorizzazione della biodiversità nelle zone umide, si prevede di ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un generale miglioramento della consapevolezza del valore del mantenimento della risorsa ambientale; - una fruizione delle zone umide costiere attraverso modelli di gestione che coinvolgano e responsabilizzino in prima persona i portatori di interesse (es. pescatori, gruppi di interesse, attività di volontariato in cooperazione con gli Enti Pubblici, imprenditori turistici); - l'integrazione tra le diverse forme di fruizione (naturalistica, escursionistica, sportiva, ricreativa, ecc.), ivi compresa la pesca laddove presente, permettendo di estendere i servizi di supporto nell'arco delle diverse stagioni, diversificando l'offerta dei servizi turistico-ricreativi.

RISORSE STIMATE (€)	60.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi FEAMP
SOGETTO RESPONSABILE	FLAG Nord Sardegna
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Comuni di Valledoria e di Badesi
TEMPISTICA	L'azione sarà terminata nel 2022
INDICATORE	Realizzazione delle opere infrastrutturali

TITOLO E CODICE AZIONE	2.5 I castelli e le torri costiere del Golfo
AZIONE CHIAVE 3	<u><i>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale</i></u>
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede la valorizzazione e quindi la conservazione del patrimonio storico – culturale dell'area. Resti monumentali e siti di carattere archeologico che segnano le tappe dell'evoluzione storica del territorio, che possono accompagnare i visitatori a conoscere i luoghi, ad incontrare la gente, attraverso scambi culturali che possano arricchire le loro conoscenze. Tutto ciò rientra fra l'altro nell'ambito delle attività dirette ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio, anche da parte delle persone diversamente abili. Questa azione andrebbe a colmare un vuoto all'interno dell'area CETS, in quanto attualmente manca un percorso guidato di carattere prettamente storico-culturale.</p> <p>In particolare si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare incontri e seminari con gli operatori per la definizione della rete di imprese; - realizzare schede scientifiche di ogni singolo monumento; - progettare e realizzare la cartellonistica; - realizzare e calibrare dei percorsi culturali e dei servizi rivolti agli utenti; - predisporre delle brochures informative in formato digitale e la stampa di cartine tematiche. <p>Il tema legato ai castelli e alle torri costiere coinvolge, oltre l'isola dell'Asinara con il Castellaccio di Fornelli e le tre torri di Trabuccato,</p>

	<p>Cala d'Oliva e Cala d'Arena, tutti i Comuni che si affacciano sul golfo dell'Asinara. Trattandosi di torri costiere di avvistamento, nella maggior parte dei casi sono facilmente raggiungibili attraverso percorsi spettacolari da coloro che praticano il trekking, il cicloturismo o l'equitazione. Tuttavia anche chi per ragioni fisiche non può affrontare lunghi percorsi o strade accidentate, può usufruire di mezzi di trasporto con motori a propulsione elettrica o ibrida, ecosostenibili.</p> <p>Le potenzialità di questa azione si evidenziano in alcuni dati diffusi dall'Osservatorio Nazionale del Turismo e da Federculture. A partire dall'anno 2011, la spesa delle famiglie italiane nel settore "ricreazione e cultura" è aumentata progressivamente superando la quota di 70,9 miliardi di euro. Come rilevano diversi rapporti redatti da istituti specializzati il movimento verso i luoghi culturali risulta in costante crescita. Le mete preferite dai viaggiatori sono quelle che offrono storia, arte, cultura e spettacolo, le medesime attrattive storico-culturali risultano essere il primo fattore d'attrazione anche dei flussi turistici provenienti dall'estero. Più in generale il visitatore è attratto anche dalle tradizioni popolari, gastronomia, artigianato e l'insieme degli elementi socio-culturali che caratterizzano la comunità che li ospita.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Unione Europea; Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Culturale Turrus Historia Porto Torres; Atena Trekking Porto Torres
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Comuni di Porto Torres, di Castelsardo e di Stintino; Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro; Comuni dell'area vasta; Università degli Studi; Polo Museale della Sardegna; Camera di Commercio; Associazione cammino 100 torri; Cooperative e Associazioni che operano nel settore Ambientale e dei Beni Culturali
TEMPISTICA	2021-2022
INDICATORE	N° percorsi realizzati

3. TEMA CHIAVE 3 – Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse

TITOLO E CODICE AZIONE	3.1 Il Marchio di qualità
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco ha attivato il Marchio di qualità ambientale, inserito all'interno della rete dei Parchi e delle aree protette della Sardegna.</p> <p>Insieme alle imprese turistiche sono stati elaborati e condivisi regolamenti e disciplinari per la concessione del Marchio.</p> <p>Facendo seguito al processo avviato e ormai consolidato, si intende stilare e sottoscrivere un Protocollo di Intesa con altri operatori turistici dell'area CETS, che volontariamente si impegneranno ad attuare attraverso il rispetto dei disciplinari una serie di misure finalizzate al risparmio idrico, energetico, luminoso e ad una corretta gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla plastica.</p> <p>Una sezione del sito istituzionale del Parco riporterà le modalità di adesione al Marchio e l'elenco di tutte le imprese turistiche certificate.</p>
RISORSE STIMATE (€)	30.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi europei (progetto Ecostrim); Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Rete dei Parchi e delle aree protette della Sardegna; Parco Regionale di Porto Conte; Operatori privati; Associazione degli Industriali; Camera di Commercio; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° imprese che sottoscrivono il Protocollo di Intesa

TITOLO E CODICE AZIONE	3.2 Asinara emissioni zero
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>Per quanto riguarda il risparmio energetico, il Parco si impegna ad avviare il progetto Asinara emissioni zero, ovvero sostituire i propri mezzi muniti di propulsione a gasolio con auto a motore elettrico.</p> <p>Nel progetto si prevede la realizzazione di produzione di energia fotovoltaica nell'isola dell'Asinara, utilizzando le coperture di alcuni edifici in uso al Parco in località Fornelli e La Reale e il posizionamento di diverse colonnine per la ricarica, distribuite lungo i 25 km della strada principale da Fornelli a Cala d'Oliva.</p> <p>Una volta avviato il sistema di produzione di energia, oltre ai mezzi del Parco, verranno stimolati tutti gli operatori che svolgono la loro attività all'interno dell'isola, ad effettuare un percorso di riconversione dei mezzi, con l'adeguamento delle motorizzazioni sino all'elettrico o all'ibrido.</p> <p>Per quanto riguarda il Parco si provvederà inoltre ad intervenire sulle principali strutture, con efficientamenti energetici, attraverso specifici finanziamenti del Ministero dell'Ambiente.</p>
RISORSE STIMATE (€)	1.500.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM; Fondi privati (Fondazione di Sardegna)
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Porto Torres; Operatori privati; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° di colonnine per il rifornimento elettrico N° di mezzi a propulsione elettrica

TITOLO E CODICE AZIONE	3.3 Soft mobility
AZIONE CHIAVE 2	<u>Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili</u>
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo dell'azione è quello di promuovere il turismo attivo in tutta l'area CETS e disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati a motore. Il settore comprende le seguenti attività: trekking, hiking, nordicwalking, running, arrampicata sportiva, kayak, i cosiddetti cammini e soprattutto il cicloturismo. Le attività si accompagnano ad un progetto di mobilità della Rete Metropolitana del Nord Sardegna di realizzazione di piste ciclabili costiere che partono da Porto Torres, città in cui sono presenti servizi marittimi di collegamento intraregionali, interregionali e internazionali (Isola dell'Asinara, Genova, Civitavecchia, Corsica, Francia e Spagna) e ferroviari intraregionali (Sassari, Olbia, Macomer, Oristano, San Gavino, Cagliari).</p> <p>Il progetto è in coerenza con il piano regionale della mobilità ciclistica che, adattandosi alle nuove norme previste dalla Legge Quadro 1/2018, ha individuato 52 itinerari, due dei quali interessano l'area CETS.</p> <p>Il primo percorso inizia nella zona portuale di Porto Torres e si innesta nella rete ciclabile pianificata dall'amministrazione comunale di Stintino raggiungendo la spiaggia della Pelosa. L'itinerario attraversa zone tra le più belle della Sardegna per la particolarità delle spiagge, l'importanza ambientale degli stagni costieri e delle numerose isole presenti in prossimità della costa. Stintino è, assieme a Porto Torres, uno dei punti di partenza per le visite in bicicletta al parco dell'Asinara, a sua volta dotato di spettacolari piste ciclabili. Il percorso totale è lungo circa 38 km, la metà dei quali è stabilizzato naturale, mentre all'Asinara, oltre i sentieri secondari sterrati, sono presenti 25 km di strada cementata.</p> <p>Sempre da Porto Torres, inizia un secondo percorso costiero verso est che attraversa i comuni di Sorso, di Castelsardo e di Valledoria. L'itinerario interessa un territorio con una serie di importanti luoghi di interesse naturalistico, come lo Stagno e il ginepreto di Platamona e le Foci del Coghinas (tutti Siti di interesse Comunitario), ma anche i</p>

	<p>Cantieri forestali gestiti dall'Agenzia Regionale Forestas di Marina di Sorso, di Castelsardo e di Badesi. Il percorso è lungo circa 62 km, per il 20% costituito da stabilizzato naturale.</p> <p>Con la presente azione si intende monitorare il progetto di ampliamento della ciclovia da parte dei Comuni dell'area CETS e della rete metropolitana del Nord Sardegna, inoltre verrà sostenuta la procedura di inserimento della ciclovia della Sardegna, nei circuiti nazionale Bicalta ed europeo Eurovelo.</p> <p>Verrà infine promossa un'attività promozionale sulla mobilità alternativa con gli Operatori turistici, anche con la partecipazione a fiere di settore.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Comuni dell'area CETS; Rete Metropolitana del Nord Sardegna; Regione Sardegna;
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione Operatori Turistici di Valledoria; Asso.Asinara; Operatori turistici; Rete dei Parchi e delle aree protette della Sardegna; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° km di nuova ciclovia realizzata nell'area CETS N° eventi di promozione del turismo attivo, con particolare riferimento al cicloturismo

4. TEMA CHIAVE 4 - Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta

TITOLO E CODICE AZIONE	4.1 Mare sicuro
AZIONE CHIAVE 1	<u>Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio</u>
DESCRIZIONE	<p>L'accesso al Parco dell'Asinara avviene attraverso i tre approdi di Fornelli, di La Reale e di Cala d'Oliva, mentre la visita di tutta l'Area Marina Protetta, estesa circa 11.000 Ha, è organizzata con diversi campi boe per diportisti e boe per operatori turistici autorizzati. Al fine di garantire una visita in sicurezza di tutta l'area marina, si prevede la stesura di un piano dettagliato degli ormeggi che possa permettere di ridurre i rischi di effetti negativi sull'ambiente. Allo scopo di rendere fruibile dagli utenti il piano degli ormeggi verrà sviluppata una piattaforma informatica con annessa applicazione per dispositivi mobili. Il sistema informativo sarà utilizzabile da chiunque richieda un'autorizzazione di accesso all'Area Marina Protetta. Attraverso la piattaforma l'utente dovrà registrare i propri dati anagrafici, le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione, la data e il periodo di permanenza nell'area. L'applicazione fornirà una mappa dettagliata delle eventuali aree di ormeggio, in modo da favorire una rotazione dell'utilizzo da parte di tutti i fruitori. Costituirà anche un sistema di interfaccia per l'utente che potrà accedere ad informazioni sull'area, ricevere allerte meteo o altre indicazioni nel caso la propria imbarcazione si dovesse trovare in aree di divieto di navigazione e di sosta o in aree in cui sono previste specifiche misure di protezione anche temporanee (ad esempio nei periodi di riproduzione di particolari specie). Attraverso il portale si daranno informazioni all'utente in merito ai progetti di conservazione dell'Area Marina Protetta e all'importanza di tutelare il mare, dando indicazione dei principali servizi ecosistemici generati dai diversi habitat presenti, come ad esempio la prateria di Posidonia nell'ossigenazione delle acque e nello stoccaggio della CO2.</p> <p>L'azione verrà attuata in maniera analoga anche nei Parchi Nazionali di La Maddalena e del Cilento.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Unione Europea (progetto Sea Forest Life)
SOGGETTO	CNR; Ispra

RESPONSABILE	
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Operatori economici; Parchi Nazionali di La Maddalena e del Cilento
TEMPISTICA	2022
INDICATORE	Realizzazione del Piano degli ormeggi Realizzazione della piattaforma informatica

TITOLO E CODICE AZIONE	4.2 Una App per i servizi
AZIONE CHIAVE 2	<u>Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>Sarà predisposta una piattaforma tecnologica innovativa di supporto alla visita al Parco che, da un lato, ha lo scopo di fornire all'amministrazione dell'Ente strumenti innovativi di gestione e monitoraggio e, dall'altro, di offrire informazioni e servizi a valore aggiunto al visitatore.</p> <p>L'utente finale del sistema è il visitatore cooperante, che scaricando la App sul proprio dispositivo mobile potrà essere supportato al meglio durante tutta la visita e potrà accedere in modo immediato e consapevole ai vari servizi offerti dal Parco e dagli operatori turistici.</p> <p>Obiettivo della App è infatti quello di guidare il visitatore alla scoperta dei diversi luoghi dell'Asinara in modo semplice ed immediato sostenendo pienamente il visitatore. L'obiettivo ultimo del sistema è la tutela ambientale conseguita attraverso un uso consapevole e cooperativo delle risorse naturali dell'area protetta da parte del turista responsabile, ricevendo in una mappa digitale i percorsi naturalistici, i luoghi da visitare più pertinenti e le strutture ricettive disponibili.</p> <p>Le informazioni che la App presenta all'utente, sono sia di natura turistica che di supporto all'organizzazione della visita degli utenti, con indicazioni precise sui servizi e sulle strutture ricettive. Inoltre il visitatore diventa parte attiva del sistema informativo fornendo egli stesso informazioni circa le aspettative di visita, la disponibilità a pagare, la qualità dei servizi ricevuti, possibili situazioni di pericolo, avvistamenti di fauna di particolare interesse o segnalazioni sulla qualità dell'ambiente corredate da immagini e posizione dell'oggetto della segnalazione.</p>
RISORSE STIMATE (€)	30.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regione Sardegna; Unione Europea (progetti Girepam e Ecostrim)
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI	Guide del Parco; Operatori turistici; Comuni di Porto Torres, di Stintino e di

COINVOLTI	Castelsardo; CEAS
TEMPISTICA	L'iniziativa verrà conclusa nel 2020
INDICATORE	Realizzazione della App N° degli accessi

TITOLO E CODICE AZIONE	4.3 Asinara Card - La Card dei servizi turisti sostenibili nel Parco dell'Asinara
AZIONE CHIAVE 3	<u>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza e la fruizione compatibile del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale, attraverso la creazione di una Ecocard Asinara.</p> <p>Si tratta di una carta di servizi ideata per offrire al visitatore una serie di agevolazioni per accedere ai servizi turistici, al trasporto locale, ai beni culturali e acquistare prodotti esclusivi durante la visita di tutta l'area CETS. Dai musei e beni culturali, alle peculiarità naturalistiche, alle strutture ricettive, ai ristoranti fino ai servizi turistici e ai prodotti tipici offerti dalla gastronomia e dall'artigianato locale. La Card, distribuita gratuitamente, è pensata per offrire ai visitatori dei vantaggi nei punti convenzionati riconoscibili attraverso il Marchio del Parco e della CETS ed elencati nel sito istituzionale dell'Ente, dei Comuni del Golfo dell'Asinara e negli info point turistici.</p> <p>L'iniziativa coinvolge la Rete degli Operatori autorizzati del Parco che hanno aderito al Marchio di Qualità, gli uffici turistici dei Comuni dell'area vasta e la Camera di Commercio di Sassari.</p> <p>Si prevede una prima fase sperimentale con distribuzione della Card nei punti di distribuzione individuati e possibilità di scaricarla dai siti internet autorizzati.</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati; Camera di Commercio di Sassari; Rete Metropolitana Nord Sardegna
SOGGETTO RESPONSABILE	Asso.Asinara
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Agenzie Marittime Sarde; Guide del Parco; Operatori turistici; Comuni di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo; Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro; Camera di Commercio di Sassari; Rete Metropolitana Nord Sardegna; Ente Parco dell'Asinara; Associazioni culturali
TEMPISTICA	2021-2024
INDICATORE	N° di Card distribuite

TITOLO E CODICE AZIONE	4.4 Turismo fotografico in bassa stagione
AZIONE CHIAVE 3	<u>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo è quello di promuovere il turismo sostenibile nel Parco Nazionale dell'Asinara, favorendo la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e faunistico, l'ampliamento della stagione turistica e lo sviluppo dei servizi di micro ricettività e di ristorazione sull'Asinara.</p> <p>Attività previste:</p> <p>Progettazione e definizione di punti di osservazione.</p> <p>Allestimento di n° 2 percorsi finalizzati all'osservazione della fauna selvatica e alla fotografia naturalistica. I percorsi saranno attrezzati in maniera tale da favorire l'osservazione degli animali arrecando il minor disturbo possibile alla fauna e nel rispetto del paesaggio naturale.</p> <p>Ideazione e realizzazione di materiali divulgativi (brochure e breve videoclip per promozione sul WEB nei circuiti specializzati di turismo fotografico), riguardanti i percorsi di osservazione e la fotografia naturalistica.</p> <p>Attività residenziali con corsi di riconoscimento della fauna ed esperienze di monitoraggio di ungulati e inanellamento di passeriformi.</p> <p>L'iniziativa prevede la collaborazione con la Rete degli Operatori autorizzati del Parco che hanno aderito al Marchio di Qualità del Parco, in relazione all'integrazione con i servizi di trasporti a mare e sull'isola e i servizi di ricezione/ristorazione, l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, gli Info point turistici dei Comuni dell'area vasta, le agenzie, associazioni nazionali e tour operator, i blogger specializzati in turismo fotografico.</p>
RISORSE STIMATE (€)	28.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati; Fondi comunitari; Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Sardinia Nature di Porto Torres; Osservatorio faunistico del Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Asso.Asinara; Operatori turistici; Comuni di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo; Ente Parco dell'Asinara
TEMPISTICA	2021-2024
INDICATORE	<p>N° capanni</p> <p>N° visitatori</p> <p>N° operatori coinvolti</p>

TITOLO E CODICE AZIONE	4.5 La storia recente dell'isola dell'Asinara
AZIONE CHIAVE 3	<u>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'isola dell'Asinara è stata interessata nel 1885 dall'istituzione di una Colonia Penale agricola e, nell'area di La Reale, da una Stazione Sanitaria di Quarantena.</p> <p>Alle strutture lasciate dai vecchi abitanti, circa 500 residenti al momento dell'esproprio, col tempo se ne aggiunsero altre, più specializzate per la funzione detentiva, con diramazioni che sorsero a Cala d'Oliva, Fornelli, Elighe Mannu, Santa Maria, Campu Perdu, Tumbarino e Trabuccato.</p> <p>L'Asinara durante la prima guerra mondiale, diventò un campo di concentramento per decine di migliaia di soldati austro-ungarici. In pochi mesi arrivarono 24.000 prigionieri, trasportati da 20 piroscafi, malati principalmente di dissenteria, di tifo e di colera, affamati e debilitati: ne perirono circa 7.000.</p> <p>Negli anni successivi, tra il 1937 e il 1939, furono deportati nelle strutture di La Reale centinaia di confinati etiopi, per essere sottoposti a "osservazione e bonifica sanitaria". Tra essi anche la figlia del Negus Ailè Selassie.</p> <p>A partire dagli anni '70, l'Asinara iniziò ad essere adibita a carcere di massima sicurezza. Iniziarono ad arrivare i capi e gli ideatori dei principali gruppi terroristici politicizzati e successivamente delle più importanti organizzazioni criminali italiane, come la camorra, la ndrangheta, la mafia o la sacra corona unita.</p> <p>Per raccontare queste pagine di storia, il Parco ha realizzato nel 2017 presso la ex diramazione penitenziaria detta Centrale a Cala d'Oliva, un'esposizione con documenti e oggetti recuperati, catalogati e ripuliti che raccontano e fanno rivivere la storia recente dell'isola e che ospita oltre 30.000 visitatori all'anno.</p> <p>Con la presente azione si intende implementare l'area museale di Cala d'Oliva e realizzare a La Reale un'analoga esposizione per raccontare il periodo dei campi di prigionia della prima guerra mondiale, attraverso il recupero del materiale ancora oggi presente sull'isola, anche se fortemente degradato, come la Stufa Giannolli.</p>
RISORSE STIMATE (€)	80.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi privati; Fondi comunitari; Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Gruppo affetti dal "mal d'Asinara"; Associazione Culturale Turris Historia Porto Torres; Atena Trekking Porto Torres; Università di Sassari
ALTRI SOGGETTI	Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro; Comune di Porto

COINVOLTI	Torres; Ente Parco dell'Asinara; Associazione centro studi sulla civiltà del mare e per la valorizzazione del Golfo e del Parco dell'Asinara
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	Recupero del materiale storico Realizzazione allestimento museale N° visitatori

TITOLO E CODICE AZIONE	4.6 Porto Torres, la città del Parco, tra storia e archeologia
AZIONE CHIAVE 3	<u><i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i></u>
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede la creazione di itinerari turistico - culturali che coinvolgono i siti archeologici e monumentali più importanti della città di Porto Torres, testimonianze di età romana e medievale. Questa strategia turistica locale permette lo sviluppo di una coscienza conservativa delle tradizioni territoriali e di collegarle con quelle presenti nell'isola dell'Asinara, l'altra metà del territorio comunale di Porto Torres. Nel percorso vengono coinvolti i seguenti siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Basilica e cripta di San Gavino: costruita tra il 1030-1080, è il monumento romanico più grande della Sardegna e fu progettata con due absidi affrontate e senza facciata. Al suo interno è possibile ammirare dipinti dell'Ottocento, i simulacri lignei del Seicento dei tre martiri turrinesi e altri reperti importanti. Nella cripta sono custoditi: le reliquie, le statue del XVIII e del XIX sec. e i resti di una cappella funeraria, per ora datata al IV sec. - Chiesetta di Balai vicino: suggestivo edificio di culto a picco sul mare con annessi ipogei che sorgono, secondo la tradizione, a memoria dell'antico luogo di sepoltura dei martiri Gavino, Proto e Gianuario, giustiziati verso il 303 a Turris Libisonis durante le persecuzioni di Diocleziano. Preziosi segni lasciati dai fedeli sulle sue pietre raccontano la storia di una devozione millenaria, viva ancora oggi tra la popolazione. - Museo del porto e della Cultura del mare: nato con l'intento di

	<p>illustrare la storia della vela latina, custodisce una tradizionale imbarcazione da pesca (filuga), attrezzature e strumenti nautici, reti da pesca, utensili e macchinari d'epoca provenienti dai cantieri navali della città.</p> <p>- Turrus Libisonis e Museo archeologico Antiquarium: nel parco archeologico della colonia romana di Turrus Libisonis, forse fondata nel 46 a.C. da Giulio Cesare, si trovano colonnati, sfarzose domus con mosaici e monumentali complessi termali; nei pressi anche il più imponente ponte romano della Sardegna. Il Museo archeologico statale Antiquarium raccoglie i reperti provenienti da Turrus Libisonis.</p> <p>- Relitto di Cala Reale: si tratta di un rinvenimento recente, un carico di un relitto di epoca romana che trasportava anfore contenenti prodotti a base di pesce, visibile a pochi metri di profondità, a poca distanza dal molo di Cala Reale.</p> <p>L'offerta turistica "Porto Torres tra storia ed archeologia" potrà essere inserita all'interno della Card, descritta nell'azione 4.3.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne Cooperativa Turrus Bisleonis
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Turrus Bisleonis
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Museo del Porto e della cultura del mare; Asso.Ve.La.; L'IBIS Servizi Culturali e Turistici- Società Cooperativa a r.l.; Parrocchia dei Santi Martiri Turrutani Gavino, Proto e Gianuario; Curia Arcivescovile di Sassari.
TEMPISTICA	2021-2024
INDICATORE	Definizione dell'offerta turistica: Porto Torres tra storia ed archeologia N° di visitatori

TITOLO E CODICE AZIONE	4.7 Asinara: un sorriso per tutti
AZIONE CHIAVE 4	<u>Fornire servizi, proposte e informazioni per i visitatori con bisogni speciali</u>
DESCRIZIONE	<p>Miglioramento e implementazione dei sentieri terrestri e subacquei accessibili a tutti e organizzazione di soggiorni con il coinvolgimento delle principali associazioni che si rivolgono a persone con difficoltà motorie e sensoriali.</p> <p>Si tratta di un'attività che ha lo scopo di promuovere il turismo accessibile, l'inclusione sociale e la crescita culturale per tutti nell'isola e nell'area vasta.</p> <p>E' prevista la realizzazione di almeno due sentieri per disabili non vedenti, attraverso tabelle in braille e ricostruzioni di specie in rilievo, ed un percorso accessibile anche con sedie a rotelle per usufruire di una spiaggia (Cala Murighessa) con posizionamento di una piattaforma galleggiante per facilitare il bagno.</p> <p>Sono previste escursioni, attività marine come nuoto, snorkeling e subacquea leggera e corsi per la conoscenza ambientale di base su percorsi attrezzati con la supervisione dell'organizzazione internazionale HSA (Handicapped Scuba Association International).</p> <p>Iniziative che guardano ad un mercato potenziale di 127 milioni di visitatori, rappresentati anche da persone che non hanno disabilità evidenti e riscontrabili: persone con difficoltà di deambulazione, con girello, in sedia a rotelle; persone con disabilità sensoriale, non udenti o ipoudenti, non vedenti o ipovedenti; persone con disabilità cognitiva, persone con autismo, persone obese, anziani, genitori con passeggini, bambini, donne in gravidanza, persone con esigenze alimentari particolari. Numeri che interessano circa il 17% della popolazione europea e ai quali si deve sommare il numero dei familiari e amici accompagnatori, capaci di generare oltre 630.000.000 di presenze annue.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi Regione Sardegna; Unione Europea (progetti Girepam e Neptune)
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazioni di volontariato; Guide del Parco; Centri Diving; Operatori HSA
TEMPISTICA	2020-2021
INDICATORE	Realizzazione dei sentieri Numero eventi

5. TEMA CHIAVE 5 – Comunicare l’area ai visitatori in maniera efficace

TITOLO E CODICE AZIONE	5.1 Il sito web del Parco
AZIONE CHIAVE 1	<u>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</u>
DESCRIZIONE	<p>Revisione e aggiornamento del sito web del Parco che avrà una sezione dedicata alle attività di turismo sostenibile nell'area CETS del Parco, tradotta anche in lingua inglese. La struttura dei contenuti avrà diversi livelli di approfondimento.</p> <p>Primo Livello (Area di interesse) E' un livello di partenza che raggruppa in poche macro-aree l'offerta informativa di interesse, rappresentate con icone monocromatiche semplici ed intuitive: mare, terra, mangiare, dormire, info di utilità, ... Il click su un'icona relativa ad una delle aree di interesse conduce alla rispettiva pagina di secondo livello.</p> <p>Secondo Livello (Attività tipo) E' un Secondo Livello che sviluppa le macro-aree del primo, espandendo l'informazione erogata e consentendo un primo approfondimento. Nel nostro esempio potrebbe includere tutte le seguenti attività di interesse, rappresentate con icone monocromatiche semplici ed intuitive: 4x4, diving, pesca-turismo, visita con trenino, ... Il click su un'icona relativa ad una delle attività di interesse conduce alla rispettiva pagina di terzo livello.</p> <p>Terzo Livello (Offerta) Il terzo livello approfondisce l'offerta del secondo livello, esponendo tutte le realtà operative di interesse. Nel nostro esempio potrebbe includere tutta l'offerta specifica dell'attività di interesse selezionata al secondo livello, rappresentate con immagini significative fornite dagli operatori certificati aderenti al Marchio di qualità e quindi al percorso CETS; per esempio l'attività diving potrà richiamare immagini e testo relativo alle ditte che materialmente offrono il loro servizio. Il click su un'icona relativa ad una delle ditte operatrici conduce alla rispettiva pagina di quarto livello. Ciascuna ditta operatrice può essere collegata ad una o più attività di interesse esposta al secondo livello, e quindi apparire in diverse aree di offerta specifica esposte al terzo livello.</p> <p>Quarto Livello (Scheda operatore) Il quarto ed ultimo livello espone la scheda informativa di tutte le realtà operative di interesse. Per ogni operatore è prevista una scheda informativa completa delle seguenti tipologie di contenuto: logo aziendale; denominazione aziendale; descrizione personalizzata con indicazione del percorso di certificazione di qualità; sito web; e-mail; PEC; telefono.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici
TEMPISTICA	2020-2021
INDICATORE	Realizzazione azione N° accessi

TITOLO E CODICE AZIONE	5.2 Il Piano di Marketing
AZIONE CHIAVE 1	<u>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</u>
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di un Piano di marketing per una destinazione turistica integrata e sostenibile, che abbia l'Asinara come attrattore chiave e che veda coinvolta l'intera area vasta del Golfo.</p> <p>In particolare all'interno del Piano verrà pianificata e condivisa l'adesione alla CETS di tutti i Comuni dell'area vasta, oltre Porto Torres, Stintino e Castelsardo (che hanno già aderito), anche Sassari, Sorso e Valledoria.</p> <p>Il Piano, oltre alla diagnosi dell'intera area Cets, nelle indicazioni dovrà approfondire anche i seguenti temi:</p> <p>1) Accessibilità: La consapevolezza del fruitore responsabile; Cosa è possibile fare – Il Parco e le sue regole (Regolamenti, Disciplinari, Zonizzazione); La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).</p> <p>2) Informarsi: La Rete territoriale e sull'isola degli infopoint per il turismo sostenibile; Il sito istituzionale del Parco Nazionale dell'Asinara; La rete dei CEAS; Link utili (Enti);</p> <p>3) Approdare: I collegamenti con l'area vasta del Parco (Sardegna nord occidentale) e i servizi di trasporto; I punti d'imbarco per l'isola e di sbarco sull'isola; I contenuti del Progetto Parkway per l'Asinara, promosso dal Ministero dell'Ambiente.</p> <p>4) Servizi di turismo sostenibile: Il Ceas e gli Osservatori scientifici del Parco; La Rete degli operatori autorizzati dei servizi di turismo sostenibile; Il Marchio di qualità dei Parchi e delle aree naturali protette; Principali servizi turistici sostenibili presenti nell'area vasta CETS; Agenzie turistiche e tour operator presenti nell'area vasta CETS.</p>

	<p>5) Ricettivo e ristorazione: Strutture ricettive e di ristorazione certificate sull'isola dell'Asinara; Principali strutture ricettive e di ristorazione certificate nell'area vasta del Parco.</p> <p>6) La memoria: Luoghi e monumenti della Memoria sull'isola – accessibilità, fruizione e servizi; Principali Luoghi della Memoria dell'Area Vasta del Parco - accessibilità, fruizione e servizi.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Risorse private; Fondi Rete metropolitana; Fondi Comuni area CETS
SOGGETTO RESPONSABILE	Operatori privati
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Rete metropolitana; Comuni dell'area vasta; Associazione degli Industriali; Camera di Commercio; CEAS
TEMPISTICA	2021-2022
INDICATORE	Definizione del Piano

TITOLO E CODICE AZIONE	5.3 Restyling segnaletica e cartelli informativi
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità</u>
DESCRIZIONE	<p>Restyling di tutta la segnaletica e la cartellonistica presente all'interno dell'area protetta, con l'indicazione delle regole da rispettare e i divieti presenti nei decreti istitutivi. In tutta la segnaletica e la cartellonistica verrà inserito il logo CETS unitamente a quello del Parco.</p> <p>Nello specifico si prevede di realizzare circa 100 cartelli per le diverse tipologie di visita e relative informazioni: cartelli 200x150 cm in prossimità degli approdi; cartelli 125x170 cm con la mappa dell'Isola; cartelli 72x170 cm con indicazione delle regole del Parco; cartelli di segnalazione dei centri didattici ed osservatori scientifici 40,5x59 cm;</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente

SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori privati
TEMPISTICA	Entro il 2020, una volta acquisita l'adesione alla Carta Europea
INDICATORE	Numero di cartelli realizzati

TITOLO E CODICE AZIONE	5.4 I video social
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità</u>
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di brevi video illustrativi delle peculiarità dell'Asinara e delle corrette modalità di fruizione dell'isola, da veicolare attraverso i canali social dell'Ente Parco.</p> <p>Verranno promosse le attività degli Osservatori del mare e della fauna, con immagini descrittive relative a eventi particolari, come le liberazioni di animali o avvistamenti di specie rare,</p> <p>Inoltre verranno realizzati dei brevi video sulle principali manifestazioni che verranno organizzate dal Parco sui temi della sostenibilità e della conservazione della biodiversità dell'Isola.</p> <p>Particolare enfasi verrà data agli incontri partecipativi organizzati all'interno del percorso CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	
TEMPISTICA	2020-2021
INDICATORE	Numero di visualizzazioni

TITOLO E CODICE AZIONE	5.5 I punti informativi
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità</u>

DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di tre punti informativi, costituiti da un totem multimediale, uno a Porto Torres, uno a Stintino e l'altro a Castelsardo, per fornire corrette informazioni sul territorio, sui principali prodotti e sulle modalità di fruizione a tutti i turisti che intendono visitare l'isola.</p> <p>Al fine di facilitare e rendere meno onerosa la gestione, i punti informativi verranno localizzati all'interno di centri che già operano nella promozione del territorio, oltre alla sede istituzionale del Parco a Porto Torres, verranno allestiti i locali degli Uffici turistici di Stintino e di Castelsardo.</p> <p>I punti informativi saranno allestiti in conformità con l'identità visiva del Parco e del territorio CETS e terranno conto del fatto che tutti i Comuni CETS aderiscono anche alla carta Pelagos (Santuario internazionale dei Cetacei).</p> <p>I punti informativi saranno vettori di informazioni sul tema del turismo sostenibile e sull'esistenza delle certificazioni di qualità per le attività eco-sostenibili in tutto il territorio di cooperazione. Oltre a mostrare le bellezze naturali e culturali del territorio, dovranno valorizzare i prodotti turistici e sensibilizzare i turisti sulle varie tematiche della sostenibilità.</p> <p>Particolare cura verrà posta nell'evidenziare e promuovere i prodotti ed i servizi certificati con il marchio di qualità.</p>
RISORSE STIMATE (€)	25.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi europei (progetto Ecostrim)
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Associazione degli Industriali
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	

TITOLO E CODICE AZIONE	5.6 La promozione nell'ambito dei Festival
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità</u>
DESCRIZIONE	Realizzazione di una attività di promozione del Parco nell'ambito dei Festival ed eventi che si tengono durante tutto l'anno nell'area vasta del Parco e che verranno istituzionalizzati come: Festival Pensieri e Parole; Musica sulle Bocche;

	<p>Festival Diving; Porto Torres Asinara Monumenti aperti; Voci d'Europa. L'attività verrà svolta anche attraverso la realizzazione di uno stand, con il coinvolgimento degli operatori.</p> <p>"Pensieri e Parole" è una delle quattro tappe delle Isole del Cinema, il circuito di Festival che si snoda fra le isole di Tavolara, La Maddalena, San Pietro e l'Asinara. Appuntamenti con libri, film e concerti, teatro, workshop e tante iniziative per i bambini. "Pensieri e Parole" è un festival di letteratura e cinema nato sull'isola dell'Asinara e che si intende collegare a tutta l'area CETS.</p> <p>Il Festival "Musica sulle Bocche" è una delle realtà musicali sarde maggiormente consolidate, alla quale collaborano molti artisti internazionali.</p> <p>Tutte le attività della produzione degli eventi verranno valutate sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, del contenimento degli sprechi e in generale della sostenibilità. È un metodo di lavoro sia interno che esterno, che verrà condiviso attraverso tutti i canali di comunicazione per sensibilizzare tutti. Il Festival ha sede a Castelsardo, ma si intende organizzare degli eventi anche nell'Isola dell'Asinara e in tutta l'area CETS.</p> <p>Il "Festival Diving" basato sull'offerta delle immersioni subacquee all'interno dell'Area Marina Protetta Isola dell'Asinara, propone un programma incentrato sulle attività del mare, ma anche sulla scoperta delle eccellenze di tutta l'area del Golfo dell'Asinara. Vengono coinvolti subacquei e familiari provenienti da tutta Italia che usufruiscono di servizi che coinvolgono oltre gli operatori turistici della fascia costiera, anche quelli culturali, legati a tradizioni folkloristiche e a produzioni dell'artigianato alimentare.</p> <p>"Porto Torres Asinara monumenti aperti" è una manifestazione che si svolge annualmente durante un fine settimana del mese di maggio e coinvolge giovani studenti e scolari che studiano e descrivono ai visitatori monumenti, musei, edifici storici e aree archeologiche del territorio cittadino di Porto Torres e dell'Isola dell'Asinara. L'evento è organizzato dal Comune di Porto Torres in collaborazione con il Parco, istituzioni, scuole, associazioni, privati, gestori e operatori culturali.</p> <p>Il "Festival Internazionale di Musiche Polifoniche Voci d'Europa" è una grande manifestazione che vede protagonista il coro storico della città di Porto Torres, il Coro Polifonico Turritano, diretto dal Maestro Laura Lambroni, ed ospita ogni anno i migliori cori amatoriali italiani. Si prevede di organizzare una giornata della manifestazione anche presso l'Isola dell'Asinara.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Regione Sardegna; Bilancio interno dell'Ente; Fondi privati; Fondi comunitari; Comune di Porto Torres
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Porto Torres; Asso.Asinara; Operatori del Parco; Cinearena; Jana project; FIAS (Federazione Italiana Attività Subacquee); Consorzio Golfo dell'Asinara
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Comuni di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo; CEAS

TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° Festival N° partecipanti

TITOLO E CODICE AZIONE	5.7 La chiavetta
AZIONE CHIAVE 3	<u>Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni pertinenti e precise per i visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di una chiavetta USB contenente tutte le informazioni utili – compresi i regolamenti e i disciplinari – per una corretta fruizione dell'isola da fornire a tutti gli operatori del Parco e dell'Amp.</p> <p>All'interno della chiavetta USB verranno forniti e aggiornati annualmente tutti i documenti informativi relativi all'area protetta.</p> <p>Tra questi, particolare attenzione verrà messa nel riportare gli impegni presi per l'adesione alla Cets con il richiamo di tutte le azioni chiave che vedono impegnato l'Ente e gli Operatori economici.</p> <p>Verranno condivise le relazioni annuali che riportano il bilancio dell'attività, gli obiettivi raggiunti e quelli che ancora necessitano di impegno e lavoro.</p> <p>Verrà inoltre inserita eventuale documentazione fotografica e video, necessaria per comunicare con maggiore efficacia le attività svolte.</p> <p>I contenuti verranno trasferiti ai singoli Operatori nel corso di una delle giornate di condivisione comune, che verranno organizzate all'inizio della stagione turistica.</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi comunitari
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori privati
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	Numero chiavette consegnate

TITOLO E CODICE AZIONE	5.8 Gli educational per gli operatori
AZIONE CHIAVE 3	<u>Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni pertinenti e precise per i visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di una serie di incontri di formazione, dal titolo "aperitivo al Parco", sui temi della conservazione delle risorse naturali e del valore della biodiversità, destinata agli attori locali che più spesso entrano in contatto con i visitatori e i turisti. Le tematiche degli incontri, raccontate da ricercatori scientifici e personalità del mondo della cultura, e dai responsabili degli Osservatori naturalistici del Parco, verteranno sulla descrizione degli ambienti dell'Asinara e dell'area CETS, sulle specie di maggiore interesse scientifico, sul funzionamento dei principali ecosistemi e sulla sensibilizzazione delle attività che si possono realizzare e sulle corrette modalità di visita, sul percorso del marchio del Parco e della CETS.</p> <p>Verranno organizzati almeno 4 incontri tematici ogni anno, da tenere presso la sede istituzionale del Parco e presso le strutture di educazione ambientale localizzate all'interno dell'Isola dell'Asinara.</p> <p>Sia prima che dopo ogni singolo incontro verrà pianificata un'azione di comunicazione tramite social network, per presentare l'evento e per documentare quanto avvenuto, anche con foto e brevi filmati.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Comune di Porto Torres
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Università; Educatori ambientali; Guide del Parco; Operatori privati; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° eventi

TITOLO E CODICE AZIONE	5.9 Gli educational per il mondo scolastico
AZIONE CHIAVE 4	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti</u>
DESCRIZIONE	Realizzazione di almeno una giornata di informazione ogni anno, destinata ai docenti e ai dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado, sull'offerta di visita didattica al Parco, sui servizi presenti, sugli operatori coinvolti, sugli educatori ambientali e con la descrizione degli Osservatori scientifici presenti all'Asinara e

	<p>del Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.</p> <p>Verranno presentati i sentieri terrestri e marini, gli allestimenti tematici, le mostre interattive, i servizi e la logistica per la visita, i principali moduli didattici.</p> <p>La giornata sarà anche l'occasione per rendere pubblici i risultati delle osservazioni e degli studi scientifici svolti durante tutto l'anno da Università e altri Enti di ricerca all'interno dell'area protetta.</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Comune di Porto Torres
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Scuole di ogni ordine e grado; Educatori ambientali; Guide del Parco; Operatori privati; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° eventi

TITOLO E CODICE AZIONE	5.10 Le scuole estive residenziali
AZIONE CHIAVE 4	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti</u>
DESCRIZIONE	<p>Realizzazione di nuove proposte per il turismo scolastico e universitario, rivolte a tutti i giovani italiani e stranieri. In particolare ogni anno entro la primavera verrà definito un calendario di proposte per studenti italiani e stranieri, anche per ampliare l'attuale stagione del turismo scolastico, che verrà pubblicato nel sito del Parco. Si cercherà di istituzionalizzare alcune scuole residenziali che già si svolgono annualmente sull'isola, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ SEE (scuola di ecologia ed economia), sui temi dell'ecorendiconto e sui servizi ecosistemici; ○ scuola estiva di architettura, sui paesaggi naturali-rurali e urbani, in transizione sotto i diversi aspetti ecologici e socio-economici; ○ master in gestione fauna selvatica, sulle attività di censimento e gestione della fauna a vertebrati; ○ scuola estiva Asinara - casting castaways, sull'organizzazione delle Colonie Penali e sulla loro rappresentazione; ○ progetto Overlap, sul parallelismo tra le migrazioni animali e quelle

	<p>umane.</p> <p>Rientra in questa azione anche una proposta didattica-residenziale, pianificata con il Parco Regionale di Porto Conte. I due Parchi, attraverso i loro CEAS (Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità), operano da anni in rete svolgendo oltre che una funzione di strumento di formazione, di cultura e di informazione, anche di promozione del territorio del Nord Ovest della Sardegna e delle sue attività in un'ottica di sviluppo sostenibile. I Parchi hanno condiviso le opportunità offerte da diversi progetti comunitari come Retraparc, Corem, Resmar, Zoumate, Girepam, Ecostrim, e realizzato importanti esperienze finalizzate alla sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale utilizzando strumenti educativi di coinvolgimento attivo delle nuove generazioni. La proposta di iniziative di valorizzazione congiunta delle due Aree Protette si esplica attraverso la realizzazione di una proposta didattica comune, rivolta a scuole di ogni ordine e grado, che vede i due Parchi complementari nel proporre azioni di scoperta di ambienti completamente diversi (ad esempio coste calcaree nell'area algherese, metamorfiche e granitiche nell'isola dell'Asinara).</p> <p>L'offerta è condivisa e strutturata grazie al coinvolgimento delle imprese locali presenti nelle due aree (tour operator ed operatori di servizi turistici), certificate con il comune Marchio di qualità.</p> <p>Verranno condivise e promosse delle proposte didattiche di 2, 3 e 5 giornate.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi privati; Fondi Università di Sassari e altri Enti di ricerca
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazioni; Università; Operatori economici
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Parco Regionale di Porto Conte; Tour Operator; Guide e Educatori ambientali; Operatori turistici delle due aree certificati con il Marchio di qualità; Associazioni ambientaliste; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° studenti/anno partecipanti alle scuole residenziali N° scuole residenziali

TITOLO E CODICE AZIONE	5.11 Gli studenti stranieri
AZIONE CHIAVE 4	<i>Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti</i>
DESCRIZIONE	L'obiettivo è far conoscere a studenti stranieri principalmente in lingua inglese, di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni, il bioma mediterraneo, le sue problematiche e la recente storia detentiva dell'Asinara. Durante gli incontri, verranno trattati argomenti relativi alla flora e alla fauna dell'Asinara, al ruolo

	<p>dell'uomo e all'impatto che questo può avere sull'ambiente, all'educazione alla legalità, alle problematiche dell'inquinamento ed ai cambiamenti climatici. Tutte le tematiche affrontate saranno riconducibili all'Asinara e all'area mediterranea. Verranno inoltre prese in considerazione, confrontate e analizzate le diverse realtà insulari, al fine di individuare e proporre nuovi modelli e stili di vita. Gli incontri per raggiungere tali obiettivi saranno caratterizzati da lezioni frontali, sul campo, e da attività ludiche, durante le quali sia il singolo che il gruppo troveranno spazio per esprimere le proprie opinioni riguardo le tematiche affrontate, e presentare possibili soluzioni alle problematiche discusse.</p> <p>La proposta verrà promossa anche attraverso i canali di informazione del Parco.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente. Fondi privati.
SOGGETTO RESPONSABILE	Vera Pitzalis; Operatori economici
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; CEAS
TEMPISTICA	2022-2023
INDICATORE	N° studenti/anno

6. TEMA CHIAVE 6 – Garantire la coesione sociale

CODICE AZIONE	6.1 Sportello online
AZIONE CHIAVE 1	<u>Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti esistenti e potenziali con le comunità locali</u>
DESCRIZIONE	<p>Premesso che non sono presenti evidenti conflitti tra il Parco e le comunità locali, tuttavia si prevede di realizzare all'interno del sito istituzionale, una sezione dedicata ai cittadini dell'area vasta che possa garantire il massimo livello di scambio e trasparenza, chiamato "sportello online". In particolare si prevede di attivare le seguenti sezioni.</p> <p>Area Commenti</p> <p>Uno spazio riservato per commentare qualsiasi aspetto della politica turistica del Parco. L'area commenti può essere un'ottima occasione per comunicare e divulgare tutte le iniziative, facendo interagire la comunità per avere suggerimenti e riscontri.</p> <p>La partecipazione potrà essere stimolata anche attraverso l'uso di frasi brevi che possano ottenere delle immediate reazioni in termini di complimenti oppure di critiche.</p> <p>Chat</p> <p>La Live Chat è un altro strumento che potrà essere attivata per gestire e interagire con i vari portatori di interesse su specifici temi. Permette di velocizzare le comunicazioni, rispondendo e facendo delle domande in tempo reale.</p> <p>Social Network</p> <p>Implementare ed aggiornare le pagine Facebook e Twitter del Parco, un tassello fondamentale per una comunicazione giovanile, attenta e coinvolgente, anche con l'utilizzo di immagini multimediali, al fine di favorire una maggiore partecipazione di tutti.</p> <p>Email</p> <p>Le email sono un mezzo molto efficace, che verrà utilizzato per segnalare eventuali problemi e osservazioni. L'Ente si impegna ad un controllo puntuale della casella di posta dedicata e a fornire le conseguenti risposte.</p> <p>Forum</p> <p>In occasione degli incontri previsti dal percorso CETS potrà essere attivato anche un forum online per scambiare opinioni e facilitare discussioni.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutti i portatori di interesse
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	Numero di accessi

CODICE AZIONE	6.2 Incontri tematici
AZIONE CHIAVE 2	<u>Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra residenti locali, imprese, visitatori e ente gestore dell'area protetta</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco, sin dall'avvio, ha rivolto la sua gestione al coinvolgimento attivo e fattivo delle parti sociali ed economiche, e al dialogo con gli operatori del territorio.</p> <p>Questa politica ha cercato di portare ad una riduzione dei conflitti e alla creazione di un rapporto di fiducia tra istituzione ed attori locali.</p> <p>L'avvio del percorso CETS sottolinea l'importanza di mantenere costantemente alto il livello di comunicazione e di coinvolgimento sociale.</p> <p>Si prevede, pertanto, di trasformare gli incontri tematici realizzati durante il processo di adesione, in un appuntamento fisso, garantendo almeno un incontro all'anno con ciascuna categoria di operatori economici, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del Piano, verificarne le conseguenze, ed elaborare nuove strategie, azioni e forme di partenariato.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutti i portatori di interesse; CEAS
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	Numero di incontri Numero partecipanti/incontro

TITOLO E CODICE AZIONE	6.3 Pacchetti turistici integrati
AZIONE CHIAVE 3	<u><i>Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione con e tra i soggetti interessati</i></u>
DESCRIZIONE	<p>Uno degli obiettivi che l'Ente Parco si pone, è quello di infittire la rete degli operatori turistici dei vari settori, che operano all'interno dell'area CETS e che sono certificati con il Marchio di qualità, coadiuvandoli nella realizzazione di pacchetti di offerte che integrano la ricettività alla scoperta del territorio, all'esplorazione (subacquea, trekking, pescaturismo, cicloturismo), alla degustazione, in un'ottica di conseguimento della CETS.</p> <p>L'Ente Parco, pertanto, supporterà e medierà tra gli Operatori economici e i tour operator, per la creazione di pacchetti attraverso il Marchio di qualità in cui ciascun operatore privato svolge il proprio ruolo fondamentale in collaborazione con gli altri. L'obiettivo finale è quello di realizzare una linea coerente e chiara di offerte di visita integrata e sostenibile del territorio dell'area CETS e poi promuoverla a livello nazionale e internazionale, come destinazione sostenibile "Asinara e il suo Golfo".</p>
RISORSE STIMATE (€)	3.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne
SOGGETTO RESPONSABILE	Agenzia Marittime Sarde; Tour Operator
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori economici del settore turistico; Ente Parco; Associazioni ambientaliste; CEAS; Comuni dell'area CETS
TEMPISTICA	Si prevede di lanciare i primi pacchetti – almeno 2 – entro il 2022
INDICATORE	Numero di pacchetti integrati proposti

TITOLO E CODICE AZIONE	6.4 Detenuti al lavoro
-------------------------------	-------------------------------

AZIONE CHIAVE 3	<u><i>Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione con e tra i soggetti interessati</i></u>
DESCRIZIONE	<p>Si intende dare attuazione al protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sul tema dei detenuti che possono lavorare all'esterno del carcere, acquisendo una professionalità all'interno delle attività lavorative di un Parco Nazionale.</p> <p>Nello specifico si intendono coinvolgere almeno 4 unità lavorative attraverso una convenzione tra il Parco Nazionale dell'Asinara e la Casa Circondariale di Bancali, per detenuti in articolo 21 o in semilibertà.</p> <p>Fra le attività individuate, il supporto nello studio dei vecchi archivi dell'ex carcere dell'Asinara e la partecipazione a progetti e programmi di riqualificazione ambientale.</p> <p>Parallelamente verranno organizzate delle giornate, anche con il coinvolgimento delle scuole, rivolte a differenti temi legati alla detenzione, al lavoro e all'educazione alla legalità.</p>
RISORSE STIMATE (€)	40.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM; Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Casa Circondariale di Bancali; Archivio di Stato
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa sociale di tipo B; Detenuti; Scuole superiori
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	Numero di detenuti coinvolti Numero di eventi realizzati

7. TEMA CHIAVE 7 – Migliorare il benessere della comunità locale

TITOLO E CODICE AZIONE	7.1 Creazione di circuiti virtuosi nella Blue Economy
AZIONE CHIAVE 1	<u>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di un'azione prevista dal Flag NS, dal titolo "Sistema di autoregolamentazione per la tracciabilità dei prodotti ittici", che prevede alcune attività in coerenza con i principi della CETS.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio sulla consistenza degli stock ittici, attraverso dei rilievi sistematici con il prelievo del prodotto. - Promozione ed attivazione di relazioni commerciali stabili tra gli operatori della pesca e gli operatori della ristorazione. - Incentivazione dell'impiego di nuove tecnologie (es. QR code per la tracciabilità, portale del pescato, chip di riconoscimento) al fine di semplificare, snellire e migliorare la "commerciabilità" dei prodotti della Blue Economy dell'area CETS. - Valorizzazione del prodotto anche attraverso la sinergia con il sistema del Marchio di qualità della Rete dei Parchi e delle aree protette. <p>Attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, verrà selezionato un numero di imprese, alle quali sarà proposta la creazione di circuiti virtuosi della tracciabilità nella fase della commercializzazione diretta dei prodotti. L'obiettivo finale è quello di costruire un prodotto sufficientemente "forte" intermini commerciali da consentire l'aggressione di hub di vendita extra-territoriali (il best-target è considerato il mercato tedesco).</p> <p>La gestione del progetto sarà a regia diretta FLAG NS, e consisterà nella creazione del percorso partecipato di pianificazione commerciale, nell'animazione delle imprese e nella messa in opera dei sistemi di supporto per la attivazione di circuiti virtuosi.</p>
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi FEAMP
SOGGETTO RESPONSABILE	FLAG Nord Sardegna
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cooperative di pesca; Ristoratori; Ente Parco
TEMPISTICA	2020-2021
INDICATORE	N° di pescatori aderenti N° di specie certificate e tracciate N° di ristoratori coinvolti

TITOLO E CODICE AZIONE	7.2 Pescaturismo (Fish & cheap)
AZIONE CHIAVE 1	<u>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</u>
DESCRIZIONE	<p>L'azione intende promuovere l'attività di pescaturismo e incentivare il consumo del pesce povero, sostenibile ed economico. Il concetto di economia incontra il concetto di ecologia e di uso razionale delle risorse. In un contesto, infatti, dove un grande quantitativo di pesce perfettamente salubre e saporito viene buttato perché appartenente a specie sconosciute dai consumatori e quindi privo di valore commerciale, appare opportuno sensibilizzare questi ultimi riguardo la possibilità di ampliare le proprie scelte verso una gamma più ampia di prodotti ittici, pescati, possibilmente, con tecniche di ridotto impatto ambientale. Le attività previste saranno svolte con le scuole di ogni ordine e grado e con le Università, sia attraverso lezioni frontali in aula, sia attraverso attività pratiche svolte a bordo di barche dei pescatori. L'attività prevede la collaborazione degli operatori di pescaturismo al fine di far vivere agli alunni e agli studenti universitari un contatto diretto col mare e con chi da esso trae sostentamento. Questo contatto si ritiene particolarmente importante anche dal punto di vista culturale, visto il ricco bagaglio di tradizioni e saperi di cui il mestiere del pescatore è fiero. Per quanto possibile le attività di pescaturismo verranno svolte sull'isola dell'Asinara e nelle acque dell'area protetta.</p> <p>Si ritiene di coinvolgere almeno 10 imbarcazioni della piccola pesca che operano all'interno dell'Area Marina Protetta Isola dell'Asinara.</p>
RISORSE STIMATE (€)	75.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM
SOGGETTO RESPONSABILE	Operatori della piccola pesca; Educatori ambientali
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco; Scuole di ogni ordine e grado; Università; Flag NS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° di studenti partecipanti all'attività N° di imbarcazioni coinvolte

TITOLO E CODICE AZIONE	7.3 Valorizzazione e diffusione delle produzioni locali
AZIONE CHIAVE 1	<u>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</u>

<p>DESCRIZIONE</p>	<p>L'azione prevede un censimento di tutte le attività produttive del territorio del Comune Valledoria e di tutta la valle del Coghinas, la verifica della provenienza delle materie prime, i criteri di produzione, l'impatto ambientale e le tutele relative alle condizioni di lavoro.</p> <p>Verrà organizzato un ciclo di riunioni dagli operatori turistici di Valledoria per presentare i produttori locali e tutti gli operatori economici dell'area, all'interno di tali manifestazioni saranno presentati i disciplinari del Marchio di qualità della Rete dei Parchi.</p> <p>Gli obiettivi e le attività saranno così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Stipulare un accordo quadro tra tutte le imprese produttrici e gli operatori locali, basato sui reciproci vantaggi. ○ Aggregare tutte le imprese produttrici del territorio e valutare l'inserimento nel Marchio di qualità della Rete dei Parchi, anche affiancato ad un Marchio specifico sull'area del Coghinas. ○ Stimolare la realizzazione di una piccola piattaforma logistica, che consenta al turista di poter godere delle specialità a chilometro zero, con possibili acquisti anche online. <p>I rivenditori ed utilizzatori (negozi, ristoranti) si impegneranno a dare spazio e promuovere tali prodotti tramite appositi espositori, mentre i ristoranti si impegneranno a utilizzare i prodotti alimentari e ad inserirli nei loro menù.</p> <p>L'associazione Operatori Turistici di Valledoria, in accordo con l'amministrazione locale, promuoverà l'adesione alla CETS e organizzerà iniziative volte ad affermare ed espandere la valorizzazione delle produzioni locali e la loro diffusione.</p>
<p>RISORSE STIMATE (€)</p>	<p>15.000,00 € annui</p>
<p>POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO</p>	<p>Fondi privati</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Associazione Operatori Turistici di Valledoria</p>
<p>ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>Rete dei Parchi e delle aree protette della Sardegna; Operatori privati; Camera di Commercio</p>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>2020-2024</p>
<p>INDICATORE</p>	<p>N° imprese che sottoscrivono il percorso</p>

TITOLO E CODICE AZIONE	7.4 Accordo con la Rete dei Parchi CETS della Deputació de Barcelona
AZIONE CHIAVE 2	<u>Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo</u>
DESCRIZIONE	<p>Lo scopo dell'attività è quello di avviare delle collaborazioni a livello internazionale di aree CETS come territori di grande attrattiva per il turismo naturalistico, sportivo, rurale, enogastronomico, delle tradizioni.</p> <p>A tale scopo l'Ente Parco stipulerà un accordo formale con la Rete dei Parchi della Deputació di Barcelona, in coerenza con la convenzione stipulata tra Federparchi e la stessa Deputació e l'individuazione di alcune azioni comuni legate alla promozione e scambi tra operatori economici, come Poesia als parcs e Parc a taula.</p> <p>Nella rete dei Parchi della Deputació, cinque realtà già possiedono la certificazione CETS e pertanto si pensa di costruire dei programmi di scambio e di collaborazione tra gli operatori dell'Asinara e quelli della Catalonia.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi Regione Sardegna; Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Deputació di Barcelona
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Federparchi; Operatori turistici; Obra cultural; Parco di Porto Conte; Legambiente
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	Protocollo formale di collaborazione Numero di eventi

TITOLO E CODICE AZIONE	7.5 Partecipazione a fiere di settore
AZIONE CHIAVE 2	<u>Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo</u>

DESCRIZIONE	<p>Lo scopo dell'attività è quello di far conoscere a livello nazionale ed internazionale le possibilità di visita dell'Area CETS come territorio di grande attrattiva per il turismo naturalistico, sportivo, rurale, enogastronomico, delle tradizioni.</p> <p>A tale scopo gli Operatori economici (Asso.Asinara) e l'Ente Parco parteciperanno alle principali fiere di settore, promuovendo le attività e le offerte del territorio. Nel periodo di adesione alla CETS si parteciperà ogni anno ad almeno 3 appuntamenti fieristici da individuare in accordo con i Comuni dell'area CETS ed il Flag NS.</p> <p>A titolo esemplificativo, si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eudi Show Bologna (fiera della subacquea); • BIT Milano (Borsa Internazionale del Turismo); • BTS Montecatini Terme (borsa del Turismo Sportivo, Attivo e del Benessere); • Fiera del turismo di Barcellona; • Outdoor Expo Bologna Fiere • ITB di Berlino • Fiera Vakantiebeurs di Utrecht • BOOT Dusseldorf (Fiera Internazionale della nautica e subacquea); • Slow Fish Genova (Fiera nazionale sul consumo sostenibile di pesce).
RISORSE STIMATE (€)	50.000,00 € (10.000,00 € annui)
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi Regione Sardegna; Fondi privati
SOGGETTO RESPONSABILE	Asso.Asinara; Associazione dei diving dell'Asinara; Ente Parco; Comuni di Porto Torres, di Stintino e di Castelsardo; Flag NS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici e Comuni dell'area vasta; CEAS
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	Numero di fiere

8. TEMA CHIAVE 8 – Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building)

TITOLO E CODICE AZIONE	8.1 Formazione del personale CETS
AZIONE CHIAVE 1	<u>Fornire una formazione adeguata per il personale dell'area protetta su temi dello sviluppo e della gestione del turismo sostenibile</u>
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede l'impegno alla formazione del personale dell'Ente Parco sul tema del turismo sostenibile, attraverso la partecipazione ad almeno uno tra corsi, forum, workshop, scambi di best practice ogni anno.</p> <p>In particolare il responsabile CETS seguirà le attività realizzate nell'ambito di progetti internazionali sul turismo sostenibile che vedono coinvolte altre AMP e altri Parchi costieri.</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	<p>N° corsi di formazione</p> <p>N° addetti del personale coinvolti</p>

TITOLO E CODICE AZIONE	8.2 Seminari per gli operatori turistici
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco si impegna ad organizzare almeno un evento di formazione ogni anno rivolto agli operatori turistici sul tema del turismo sostenibile, in aggiunta alle altre occasioni formative, focalizzate sull'illustrazione delle risorse ambientali dell'Area CETS e sulla loro conservazione.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire agli operatori turistici gli strumenti</p>

	<p>conoscitivi necessari per accrescere la sostenibilità delle strutture e dei servizi, per incrementare la qualità dell'offerta turistica, per fornire ai turisti una informazione adeguata e sufficientemente approfondita.</p> <p>I temi trattati saranno concordati all'interno del Forum. I seminari saranno tenuti dallo staff del Parco e da esperti esterni con comprovata competenza degli argomenti trattati.</p>
RISORSE STIMATE (€)	2.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori turistici; Università; MATTM; Federparchi; CEAS
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	Organizzazione evento N° partecipanti

TITOLO E CODICE AZIONE	8.3 Corso per Guide esclusive del Parco
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco si impegna ad organizzare d'intesa con la Regione Sardegna, almeno un corso di formazione per la figura professionale di Guida esclusiva del Parco Nazionale dell'Asinara. Tra i temi di approfondimento vi sarà quello del turismo sostenibile, della certificazione di qualità e del percorso di adesione alla Carta Europea del turismo sostenibile.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire alle Guide gli strumenti conoscitivi necessari per accrescere la sostenibilità delle strutture e dei servizi offerti, per incrementare la qualità dell'offerta turistica, per erogare ai turisti una informazione adeguata e sufficientemente approfondita.</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000,00 €

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi comunitari (Progetto Ecostrim)
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Regione Sardegna; Ente di formazione riconosciuto
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori economici
TEMPISTICA	2020-2021
INDICATORE	Organizzazione corso N° partecipanti



Il progetto "Ecostrim" è un'iniziativa che mira a promuovere il turismo sostenibile nelle aree protette, attraverso la realizzazione di corsi di formazione per operatori economici e cittadini. L'obiettivo è di aumentare la consapevolezza e le competenze in materia di gestione delle risorse naturali e culturali, contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

Il corso è organizzato in collaborazione con enti pubblici e privati, e si svolge in diverse località delle Aree Protette. I partecipanti saranno coinvolti in attività pratiche e teoriche, che consentiranno loro di applicare le conoscenze acquisite nel loro lavoro quotidiano.

Il progetto è finanziato da fondi comunitari e regionali, e coinvolge un ampio numero di operatori economici e cittadini. L'obiettivo è di raggiungere un numero significativo di partecipanti, che potranno così contribuire allo sviluppo sostenibile delle Aree Protette.

9. TEMA CHIAVE 9 – Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo

TITOLO E CODICE AZIONE	9.1 Monitoraggio dei flussi turistici
AZIONE CHIAVE 1	<u>Monitorare le modalità di turismo, i flussi dei visitatori, la loro spesa e soddisfazione</u>
DESCRIZIONE	<p>La conoscenza dei flussi turistici e delle tendenze di scelta è un aspetto fondamentale per la pianificazione di offerta ed accoglienza che siano competitive e sostenibili.</p> <p>A tale scopo verrà effettuata annualmente la raccolta ed elaborazione dei dati del movimento turistico all'interno dell'area CETS, con la collaborazione dell'Osservatorio della Regione Sardegna, del Crenos e dell'Università di Sassari. I risultati dell'elaborazione dei più comuni indicatori turistici verranno riportati all'interno di un Rapporto annuale, che sarà presentato al Forum e pubblicato nella sezione CETS presente sul sito web del Parco.</p> <p>A partire dal 2020 sarà realizzata una indagine, attraverso la distribuzione di un apposito questionario, per raccogliere informazioni di tipo qualitativo riguardo alla soddisfazione dei visitatori relativamente ai servizi e all'esperienza di visita. La distribuzione dei questionari avverrà attraverso gli educatori e le guide del Parco.</p>
RISORSE STIMATE (€)	20.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi MATTM
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Università ed altri Enti di ricerca
TEMPISTICA	Il report sull'indagine sulla soddisfazione dei turisti verrà realizzato ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	<p>Pubblicazione del Report</p> <p>Realizzazione dell'indagine sulla soddisfazione dei turisti.</p>

TITOLO E CODICE AZIONE	9.2 Il Forum
AZIONE CHIAVE 2	<u>Monitorare le imprese turistiche, le loro prestazioni ed esigenze</u>
DESCRIZIONE	<p>La comunicazione con le parti sociali ed economiche del territorio è stata da sempre la chiave di interpretazione del proprio modello gestionale da parte del Parco.</p> <p>Il rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra tutti i portatori d'interesse è cruciale per la riuscita del Piano delle Azioni. Sarà</p>

	<p>avviato, pertanto, un Forum permanente composto da tutti gli attori locali (enti pubblici, residenti, Associazioni di categoria, Associazioni locali, operatori turistici), che si riunirà almeno una volta all'anno.</p> <p>Il Forum si concentrerà sullo stato di attuazione del Piano ma sarà anche il luogo d'elezione per l'ascolto delle imprese rispetto alle loro necessità, alle tendenze in atto, alla loro percezione riguardo alle esigenze dei turisti.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni; Associazione degli Industriali; Camera di Commercio; Associazioni ambientaliste; Operatori economici
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	Numero di incontri effettuati Numero di partecipanti

TITOLO E CODICE AZIONE	9.3 Monitoraggio socio economico
AZIONE CHIAVE 3	<u>Monitorare gli impatti del turismo sull'ambiente, l'economia e le comunità locali</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco si impegna ad avviare un monitoraggio delle attività di utilizzo delle risorse ambientali nell'Area protetta e delle criticità esistenti o percepite in relazione ad esse.</p> <p>A questo scopo saranno somministrati dei questionari appositamente elaborati, per ciascuna categoria di operatore allo scopo di realizzare un bilancio ambientale dell'Area protetta che includa tutti i costi e tutti i benefici dei beni ambientali e delle pratiche di sfruttamento delle risorse in essa esistenti (ecorendiconto).</p> <p>Saranno somministrati questionari alle seguenti categorie: fuoristrada; bus; trenini; diving center; guide; operatori dei charter a vela; pescaturismo; pescatori; ristoratori.</p> <p>Nel 2020 verrà realizzata una prima pubblicazione scientifico-divulgativa per presentare, sulla base degli studi sinora effettuati, il valore economico del Parco Nazionale e dell'Area Marina Protetta (ecorendiconto), all'interno del sistema dell'intera area CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente; Fondi MATTM

SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Università di Sassari
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Operatori privati (fuoristrada; bus; trenini; diving center; guide; operatori dei charter a vela; pescaturismo; pescatori; ristoratori)
TEMPISTICA	2020-2021
INDICATORE	Pubblicazione sul valore economico dell'area protetta Isola dell'Asinara Numero di questionari somministrati

TITOLO E CODICE AZIONE	9.4 Monitoraggio del Piano
AZIONE CHIAVE 4	<u>Monitorare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano delle Azioni</u>
DESCRIZIONE	<p>Uno dei compiti principali del responsabile CETS sarà quello di presiedere al monitoraggio del Piano delle Azioni. Tale attività sarà realizzata in conformità con il modello di "sistema di monitoraggio" messo a punto da Federparchi-Europarc Italia.</p> <p>In particolare il responsabile CETS dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare eventuali incontri "porta a porta" con specifici attori locali; - organizzare e gestire la riunione annuale del Forum, nel corso della quale si analizzerà lo stato d'avanzamento del Piano; - preparare a fine anno un Rapporto che illustra lo stato d'avanzamento del Piano e riporta gli aggiornamenti dei principali indicatori turistici. <p>La realizzazione di eventuali incontri "porta a porta" servirà sia per rafforzare l'alleanza tra l'Ente Parco e gli attori locali che per operare una verifica motivante, "sul campo", sulla necessità di dare seguito agli impegni sottoscritti nell'ambito della CETS.</p> <p>La riunione del Forum rappresenta il momento centrale di tutto il sistema di monitoraggio. Saranno convocati tutti i sottoscrittori delle azioni che verranno invitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compilare ed illustrare una specifica scheda di monitoraggio personale e di autovalutazione; - proporre ed aderire a specifici momenti di formazione su tematiche legate alla conoscenza del marketing turistico, al miglioramento dell'offerta turistica e alla comprensione dei valori ambientali del territorio. <p>Nella scheda di autovalutazione ciascun partecipante dovrà operare <i>una valutazione complessiva</i> sull'attività realizzata nell'anno di riferimento (alla luce degli obiettivi raggiunti) e eventualmente segnalare la presenza di elementi di criticità, in modo tale da dare al Forum la possibilità di riorientare o sostituire l'azione.</p> <p>Il responsabile CETS realizzerà a settembre di ogni anno gli incontri "porta a porta" mentre la riunione del Forum dedicata al monitoraggio si terrà a dicembre.</p>

10. TEMA CHIAVE 10 – Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta

10.1 La newsletter

TITOLO E CODICE AZIONE	10.1 La newsletter
AZIONE CHIAVE 1	<u>Comunicare le azioni di turismo sostenibile e i suoi risultati agli stakeholder locali e, più in generale, a scala locale, regionale e nazionale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco si impegna a prendere parte ad eventi locali, regionali, nazionali, allo scopo di divulgare al pubblico le iniziative avviate nel Piano delle Azioni CETS.</p> <p>Inoltre realizzerà – con periodicità almeno quadrimestrale - una newsletter che conterrà tutti gli aggiornamenti riguardo al percorso della CETS (documenti prodotti, iniziative dei partecipanti, resoconti degli incontri del Forum, etc...), informazioni relative a iniziative CETS di altre Aree Protette, documenti e segnalazioni di buone pratiche e progetti interazionali inerenti il turismo sostenibile.</p> <p>La newsletter sarà pubblicata sul sito web e inviata alla mailing list dell'Ente Parco, che comprende anche tutti i portatori di interesse aderenti al percorso CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° newsletter N° di contatti

10.2 La Carta

TITOLO E CODICE AZIONE	10.2 Comunicare la Carta
AZIONE CHIAVE 2	<u>Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco renderà visibile il logo CETS presso la propria sede e tutti i centri visita, nonché in tutti i materiali di comunicazione (es. depliant), in modo tale da promuovere la certificazione quale riconoscimento di livello internazionale per le attività intraprese in collaborazione con i privati e come "presentazione" di una comunità che ha scelto una modalità nuova di fare turismo, credendo nella sostenibilità e nella tutela delle risorse naturali come elemento di</p>

	<p>caratterizzazione e di competitività.</p> <p>La promozione avverrà anche attraverso il proprio sito istituzionale, attraverso la pagina dedicata alla Carta che sarà visibile in home page.</p> <p>Verrà infine aggiornato il volume descrittivo del Parco Nazionale dell'Asinara e dell'Area Marina Protetta, di grande formato e di circa 250 pagine, pubblicato da Delfino editore, all'interno del quale verrà presentato un capitolo dedicato al percorso CETS.</p>
RISORSE STIMATE (€)	5.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	
TEMPISTICA	2020-2024
INDICATORE	N° depliant informativi del Parco con il marchio CETS Esposizione del marchio CETS Pubblicazione volume sul Parco

TITOLO E CODICE AZIONE	10.3 Pubblicazione della Strategia e del Piano delle Azioni
AZIONE CHIAVE 2	<u><i>Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto</i></u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco, una volta avviata la formale candidatura alla Carta, si impegna a pubblicare, in collaborazione con Federparchi, un opuscolo informativo contenente la descrizione dell'importanza dell'adesione e i contenuti integrali della Strategia e del Piano delle Azioni e di utilizzare questo materiale per diffondere ulteriormente il dossier con tutte le azioni condivise e gli impegni assunti da parte di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.</p> <p>L'opuscolo verrà inoltre presentato nei diversi Comuni aderenti alla CETS (Porto Torres, Stintino e Castelsardo) e veicolato nelle edicole del Nord-Ovest della Sardegna.</p>
RISORSE STIMATE (€)	15.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI	Bilancio interno dell'Ente; Fondi Regione Sardegna; Finanziamenti privati

FINANZIAMENTO	
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco; Sardegna Immaginare
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Federparchi; Comuni di Porto Torres, Stintino e Castelsardo
TEMPISTICA	Maggio 2020
INDICATORE	N° opuscoli distribuiti N° eventi di presentazione

TITOLO E CODICE AZIONE	10.4 La rete CETS
AZIONE CHIAVE 3	<u>Impegnarsi con EUROPARC e con il network della Carta, inclusa la partecipazione a eventi e attività connesse</u>
DESCRIZIONE	<p>Il responsabile CETS parteciperà alle iniziative e agli incontri organizzati da Federparchi-Europarc Italia e da Europarc, nonché ad altri appuntamenti sulla Carta proposti da altre aree protette.</p> <p>Il responsabile CETS terrà i rapporti col gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta, anche allo scopo di apprendere e trasmettere al Forum buone pratiche e modalità operative per una gestione efficace del processo, conoscere idee progettuali innovative sperimentate con successo in altri contesti, organizzare incontri ed occasioni di scambio con altri Parchi CETS.</p> <p>Inoltre si intende rafforzare ulteriormente il legame con l'AMP del Sinis, certificata CETS, ed il Flag Pescando, identificando iniziative integrate che puntino alla definizione di nuove proposte turistiche.</p>
RISORSE STIMATE (€)	1.000,00 € annui
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Europarc; Federparchi; AAPP CETS; Amp Sinis; Flag Pescando
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2020-2024
INDICATORE	Partecipazione agli incontri

CODICE AZIONE	10.5 Il rinnovo della CETS
AZIONE CHIAVE 4	<u>Adottare misure per la applicazione e il rinnovo della Carta</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Gestore del Parco intende rinnovare l'adesione alla CETS. Le attività necessarie per la presentazione della nuova candidatura saranno coordinate – e in gran parte direttamente realizzate – dal responsabile CETS.</p> <p>La gestione continua del processo e del monitoraggio del Piano delle Azioni consentirà di raccogliere progressivamente buona parte della documentazione utile per la richiesta di rinnovo, in particolare relativamente alla valutazione del percorso realizzato. Uno sforzo ulteriore sarà fatto nell'ultimo anno, allorché sulla base delle esperienze effettuate nel corso del primo ciclo, delle informazioni raccolte, delle evoluzioni del sistema turistico locale, dovranno essere improntate la nuova Strategia ed il relativo Piano delle Azioni.</p> <p>Al proposito si prevede di realizzare, a partire da gennaio 2024, almeno 5 sedute del Forum plenario. In questa fase potrebbe essere necessario anche il ricorso a un supporto tecnico esterno, che svolga funzioni specialistiche (ad esempio di facilitazione del processo partecipato).</p>
RISORSE STIMATE (€)	10.000,00 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio interno dell'Ente
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Federparchi
TEMPISTICA	2024
INDICATORE	Presentazione della candidatura di rinnovo